

Bimestrale della Confartigianato
della provincia di Ravenna

@ziende più

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Anno IV
Numero 1
Febbraio
Marzo
2008

Cervia, non solo turismo

*Aree artigianali ed insediamenti produttivi:
diamo voce agli imprenditori*

Ultim'ora:
Pubblicato il "correttivo"
del Codice dell'Ambiente

Inserto: i punti principali
della Finanziaria 2008

Normative sul lavoro:
le principali novità
sul DURC

**Confartigianato
aiuta l'impresa a crescere**


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA





Nel cuore
di ogni strategia,
LA PERSONA.

FORM.ART.
Vi propone

■
Analisi delle esigenze professionali
delle aziende e dei lavoratori

■
Progettazione e realizzazione di percorsi formativi
a finanziamento pubblico e privato per
titolari, soci, collaboratori familiari, dipendenti,
lavoratori con contratto atipico

■
Progettazione e realizzazione di
percorsi formativi per apprendisti
e per tutor aziendali

■
Sperimentazione di un sistema
di valutazione degli impatti
della formazione



Viale Newton, 78 - 48100 Ravenna
tel. 0544 479811 - fax 0544 479899
info@ravenna.formart.it - www.formart.it



Periodico bimestrale
della Confartigianato
della provincia di Ravenna

Direttore Responsabile:
Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:
Giancarlo Gattelli (coordinatore)
Andrea Demurtas
Giuseppe Neri
Antonello Piazza
Tiziano Samorè
Luciano Tarozzi
Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero:
Renato Covezzi, Roberto Zoffoli,
Cesare Bagnari, Daniela D'Angeli,
Massimiliano Serafini, Alberto Alberani,
Marco Baccarani, Claudio Suprani,
Giuliana Tusoni, Maurizio Cottignola

In copertina:
Cervia dal Mare alle Saline
foto gentilmente concessa
dall'Amministrazione Comunale di Cervia

Proprietario:
Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:
Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna RA

Redazione, amministrazione e pubblicità:
Viale Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna RA
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
E-mail: fapa@sira.it

Registrazione presso il Tribunale di
Ravenna nr. 1251 del 31/01/2005
Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Tipografia Moderna Ravenna
Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Primo Brighi, Legale Rappresentante di Confartigianato Servizi.


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno: 13 febbraio 2008
Il prossimo numero di AziendePiù uscirà a metà aprile 2008



Anno 4 - Numero 1 (fascicolo nr. 19)

Febbraio-Marzo 2008

Cervia: non solo Turismo! pagina 4

*Negli insediamenti produttivi operano oltre 1500 aziende artigiane e PMI
Novità per la ristorazione artigianale: il Comune regola il consumo si posto*

L'indagine congiunturale regionale di Confartigianato pagina 9

I dati sul secondo semestre 2007 e le previsioni per il 2008

NOTIZIARIO ARTIGIANO pagina 11

In primo piano:

Speciale Ambiente: pubblicato il "correttivo" del Codice dell'Ambiente

Bando d'esame per accesso alla professione di autotrasportatore

Le limitazioni all'uso di contante e assegni

Novità sul DURC, il Documento Unico di Regolarità Contributiva

Speciale: tutta la Legge Finanziaria 2008

DPR 22 ottobre 2001 n. 462: le verifiche periodiche

Entro aprile la denuncia rifiuti annuale

Iniziative ANAP e notizie del Patronato INAPA

Il bilancio di previsione 2008 del Comune di Ravenna pagina 24

Una guida per i trasportatori pagina 25

Ravenna: le nostre proposte per il RUE pagina 27

Ravenna: un Piano del Traffico che preoccupa le imprese pagina 27

Tasso fisso o tasso variabile? pagina 28

E' necessario riflettere prima di decidere, perchè non c'è una risposta valida per tutti

Clementino Morigi nel CdA di Fondazione Flaminia pagina 29

Zona Basette: inaugurato il nuovo Ufficio Confartigianato pagina 29

Riaperti i termini per i bandi CCIAA pagina 30

Dal Credito Cooperativo un bando per 41 borse di studio pagina 30

www.confartigianato.ra.it

 **ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA**

- **Ravenna Sede Provinciale:**
Viale Berlinguer, 8 - 48100 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111- Fax 0544.407733
- **Ravenna Zona Basette:** Via G. Di Vittorio, 22 - Tel. 0544.451587 - Fax 0544.454129
- **Ravenna Ufficio Consar:** Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209
- **Alfonsine:** Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617
- **S.P. in Vincoli:** Via Farini, 93 - Tel. 0544.550113
- **S. Alberto:** Piazza Garibaldi, 2/b - Tel. 0544.528883
- **Mezzano:** Via Bassa, 38 - Tel. 0544.520863
- **RUSSI:** Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779
- **CERVIA:** Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525
- **FAENZA:** Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712
- **Faenza Centro Storico** Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546.665585 - Fax 0546.688721
- **Brisighella:** Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049
- **Riolo Terme:** Via C. Battisti, 24 - Tel. 0546.71357 - Fax 0546.77168
- **Castelbolognese:** Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 - Fax 0546.50460
- **Casola Valsenio:** Via XXIV Maggio, 1 - Tel. 0546.73160
- **Solarolo:** Piazza Mons. Babini, 1 - Tel. 0546.52760 - Fax 0546.52553
- **LUGO:** Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676
- **Cotignola:** Via Canossa, 7 - Tel. 0545.280611
- **Fusignano:** Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661
- **Conselice:** Via Cavallotti, 22 - Tel. 0545.89049
- **BAGNACAVALLLO:** Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865
- **Villanova di Bagnacavallo:** Piazza 3 Martiri, 4.C - Tel. 0545.48299

uffici principali



SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIÙ: le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su AziendePiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).

Economia

Cervia: non solo Turismo!

Nel Comune di Cervia operano oltre 1500 aziende artigiane e PMI

Cervia non è solo turismo. Siamo partiti da questa banale constatazione per realizzare una breve ricognizione sugli insediamenti produttivi e di servizio presenti sul territorio cervese e dare voce alle idee ed alle necessità degli imprenditori che li svolgono la propria attività.

Se Cervia e Milano Marittima, infatti, sono conosciute in tutto il mondo come patria delle vacanze estive e parte integrante del divertimentificio romagnolo, un primo dato emerge in tutta la sua importanza: **nel territorio del comune di Cervia sono attive oltre 1500 imprese non direttamente impegnate nel comparto turistico:** di queste infatti oltre 300 sono impegnate nel manifatturiero, 150 nei trasporti, oltre 500 nelle costruzioni. Ovvio che i milioni di presenze turistiche siano un traino quindi un po' per tutti i settori e per creare ricchezza e posti di lavoro, ma è evidente come le stesse imprese debbano fare anche i conti con alti valori degli immobili e dei terreni e con alcuni problemi di traffico che nei periodi estivi tocca picchi inesistenti in altre zone. Tra le aree produttive presenti nel comune di Cervia, quella di Savio è l'insediamento

più recente, mentre sia per la zona artigianale di Montaletto sia per l'Area Malva sud, che è stata la prima zona di sviluppo artigianale di Cervia, operativa già dall'inizio degli anni '80, sono in essere lavori di ampliamento e opere di urbanizzazione per nuovi insediamenti. Vi sono poi anche aree più piccole, dove trovano spazio altre aziende, come ad esempio Castiglione.

Nella variante del Piano Regolatore del forese, inoltre, il Comune di Cervia ha previsto una ulteriore destinazione di **nuove aree artigianali e industriali a Montaletto**, che diverrà sicuramente un polo ancora più importante di quanto già sia oggi, anche per merito di una collocazione logistica più che ottimale vicino alla Statale Adriatica e poco distante dall'ingresso autostradale di Cesena.

Come già abbiamo fatto in numeri precedenti del nostro bimestrale, quindi, ci siamo armati di penna, taccuino e macchina fotografica ed abbiamo contattato alcuni imprenditori operanti nelle **tre aree artigianali più importanti di questo territorio: la Malva Sud a Cervia, Montaletto e Savio.** Con il loro aiuto abbiamo quindi cercato di capire

quali sono gli aspetti positivi e quali i possibili interventi migliorativi.

Per anzianità iniziamo questa breve carrellata sugli insediamenti cervesi con la zona Malva sud, che si trova vicino ad uno degli ingressi di Cervia e che quindi, con il passare degli anni, si è vista sempre più abbracciare in un collegamento stringente con il tessuto residenziale e turistico della città.

Si tratta di una zona, tra l'altro, dove molti imprenditori vivono accanto alla propria azienda, in quanto sono diffuse le abitazioni collegate ai capannoni. Questo fa sì che le strade non siano mai deserte, neppure nei giorni festivi, migliorando quindi il senso di sicurezza complessivo di chi ci lavora.

"Neppure qui, comunque, tutto è esente da problemi" - ci dice **Renato Covezzi**, presidente della Confartigianato di Cervia ma soprattutto uno dei primissimi imprenditori che hanno insediato la propria azienda in Malva Sud - *"proprio il fatto che la nostra zona sia ormai parte integrante di Cervia, si renderebbe necessaria una maggiore attenzione al decoro di tutta l'area. Per decoro intendo arredo urbano, pulizia delle strade e del verde pubblico e, purtroppo, anche un maggior controllo nelle ore serali"*.

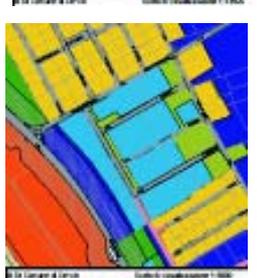
Quel "purtroppo" è riferito al fatto che, essendo situata a

poche decine di metri dalla statale adriatica, nelle ore serali molte delle strade più periferiche vengono utilizzate dalle molte prostitute che ancora si offrono lungo questa arteria, per appararvi con i clienti.

"Questo della prostituzione lungo la Statale Adriatica è un problema serio: non solo di decoro e pulizia, ma che inerisce anche la sicurezza stradale: noi cervesi che siamo costretti a percorrere anche molte volte al giorno questa importante arteria, vediamo perfettamente quanto la presenza di queste prostitute inneschi frenate, inversioni di marcia, sorpassi azzardati. Credo che su questo fronte le nostre Istituzioni debbano impegnarsi sicuramente di più!".

Il problema della pulizia e dell'arredo urbano è facilmente riscontrabile anche nei pressi degli ecopunti per la raccolta anche differenziata dei rifiuti. Questi sono molto vicini alle aziende ed alle abitazioni, ma purtroppo basta un po' di vento o l'inciviltà di qualcuno per spandere carta e altri materiali lungo le strade ed i marciapiedi. Forse i punti di raccolta andrebbero ripensati in maniera da proteggere meglio le strade e gli insediamenti circostanti.

"Anche i parcheggi cominciano ad essere veramente insufficienti" ci dice



In basso a sinistra: l'area di Malva Sud e Marco Burroli.



UN PICCOLO CHE VA ALLA GRANDE
IN TUTTA SICUREZZA

FIORINO



Scopri le condizioni agevolate della convenzione Fiat-Confartigianato!



www.sva-group.it

RAVENNA

Via Trieste, 227 - Tel. 0544.289311
www.svagroup.it

◀ **Marco Burioli** gommita, titolare dell'azienda Cervia Gomme in Via Levico. "Essere praticamente in città e in una zona dove vi sono anche molte abitazioni ed esercizi commerciali è sicuramente un plus importante per chi come me ha un'attività di servizio. Io sono molto contento di aver aperto la mia attività qui, però occorre che si tenga ancora più in considerazione il fatto che la gente si muove in auto, e che servono sempre più parcheggi".

Dello stesso parere risulta essere **Gino Menghetti**, legale rappresentante della società Menghetti Gino e C. Snc, storica attività cervese di installazione e manutenzione di impianti idraulici; "In quest'area mi sono sempre trovato bene, tanto che la mia attività è come per Covezzi, una delle prime attività collocata in questa area artigianale, pen-



Stefano Venturi e Renato Covezzi. In basso due vedute di Montaletto

so che la posizione sia logicamente azzeccata in quanto vicina alla città, e quindi fruibile da tutte le aziende e dai cittadini, ma anche nelle immediate vicinanze della strada statale Adriatica e quindi facilmente raggiungibile. Il problema più serio, e che attualmente ritengo abbia raggiunto livelli esasperati, è quello dei parcheggi, soprattutto per le aziende collocate nelle vie più strette (tra quelle che servono le "stecche" di capannoni dell'originaria zona artigianale Malva Sud). Nelle immediate vicinanze è presente un parcheggio, ma anche quello è sempre insufficiente. L'Amministrazione Comunale dovrebbe riuscire ad utilizzare per questo scopo, un po' dello spazio presente nelle aree verdi della zona artigianale, perché non possiamo andare avanti così."

Un altro aspetto che va valutato, prima di cercare un capannone nella Malva Sud, è quella dei prezzi. La posizione privilegiata ha una controindicazione nei prezzi degli affitti e degli immobili: "In effetti ci sono anche alcuni capannoni vuoti. Negli ultimi anni i prezzi si sono alzati molto, ma d'altronde qui siamo quasi in centro, ma a soli 100 metri dall'Adriatica. La posizione è ottima" conclude **Stefano Venturi**, segretario

della Confartigianato di Cervia.

In effetti la statale è vicinissima, l'attraversiamo e a pochi chilometri, in direzione Cesena, e giungiamo all'area artigianale di **Montaletto**.

Montaletto conta circa 60 aziende. Anche in questa area è sorto originariamente (circa 25 anni fa) un complesso, che negli anni ha visto il recente e

notevole ampliamento, ma a breve il consorzio CIAIMM (consorzio di 18 imprenditori locali) ed altre società stanno per iniziare i lavori di urbanizzazione di un'altra area adiacente all'esistente. Infine, come citato in premessa la variante del Piano Regolatore del forese prevederà un ulteriore e definitiva espansione dell'area ▶▶

Il Sindaco: valorizzeremo ancora di più queste aree

L'artigianato rappresenta una parte fondamentale del settore produttivo dell'economia cittadina, al servizio di tutte le altre aziende e dei privati. Le nostre aziende artigianali sono fortemente radicate nel territorio e sono il giusto complemento e integrazione dell'economia turistica. Registriamo con grande soddisfazione, inoltre, che l'intero comparto sta vivendo un momento di grande sviluppo. Da qualche anno l'imprenditoria locale ha acquisito una mentalità più dinamica e ha compreso la necessità di essere sul mercato con un'immagine più qualificata e con una gamma di servizi ulteriormente ampliata.

L'Amministrazione comunale, da parte sua, intende valorizzare ulteriormente il settore, per mettere le aziende nelle migliori condizioni per lavorare e svilupparsi ulteriormente. In questo ambito si inserisce l'ampliamento in corso nella zona artigianale di Montaletto, dove ulteriori destinazioni artigianali, e relativi servizi, sono previsti anche nella variante per il forese. Sul fronte della sicurezza stiamo inoltre valutando di attivare sistemi di videosorveglianza in alcune zone considerate "critiche" e valuteremo come interagire in questo progetto con le Forze dell'Ordine e i privati che intendessero collaborare con l'Amministrazione comunale. Mi trovano d'accordo anche le riflessioni in ambito di decoro, pulizia e visibilità. Ritengo che per migliorare continuamente sia indispensabile la collaborazione tra pubblico e privato, che insieme devono valutare e mettere in campo soluzioni più idonee per perseguire l'obiettivo primario dello sviluppo delle aziende.

Roberto Zoffoli
Sindaco di Cervia



Hera: "abbiamo incrementato i passaggi!"

Sugli argomenti scaturiti dagli interventi dei nostri associati abbiamo ovviamente contattato anche Hera Ravenna, e riportiamo il commento di **Cesare Bagnari** - Responsabile Funzione Ambiente

L'alta concentrazione di attività artigianali in zona Malva Sud ha motivato la realizzazione di un Ecopunto di dimensioni importanti, che comprende 3 cassonetti per la raccolta differenziata di carta/cartone, 2 cassonetti per la raccolta della plastica, 2 cassonetti per la raccolta del rifiuto indifferenziato, 3 bidoni per il vetro ed 1 bidone per l'organico. Lo scorso anno, per far fronte alle esigenze delle imprese e riuscire a recuperare l'elevata quantità di imballaggi cellulosici e plastici prodotti, Hera Ravenna ha incrementato i passaggi di svuotamento dei contenitori per la raccolta della carta, trasformati da bisettimanali a trisettimanali e di quelli per la plastica, da settimanali a bisettimanali. Inoltre l'area dell'ecopunto viene sottoposta ad una attività di pulizia manuale tramite spezzamento una volta a settimana, di norma il venerdì o il sabato, anziché ogni quindici giorni come da regolamento stabilito dall'Agenzia dell'Ambito Territoriale Ottimale, ATO. Gli effetti di tali azioni rischiano spesso di essere neutralizzati dall'abitudine di abbandonare al di fuori dei contenitori imballaggi ed altri materiali estranei alle raccolte differenziate inserite nell'ecopunto, recuperati da Hera attraverso una sistematica attività di raccolta degli scarichi abusivi. Al fine di rendere realmente efficaci le azioni rivolte al mantenimento del decoro dell'area, risulta quindi fondamentale la collaborazione fattiva degli utenti, attraverso l'adozione di comportamenti quanto più corretti e responsabili.



◀ artigianale e industriale di Montaletto.

Anche in quest'area abbiamo sentito i pareri degli associati:

"In questa area opero da circa 5 anni, cioè da quando ho trasferito la mia attività acquistando un immobile a seguito dell'ultima espansione dell'area artigianale di Montaletto" dice **Salvatore Spanò** legale rappresentante della società Pelletteria Cervese, azienda che produce artigianalmente oggetti in pelle in Via dell'Industria. *"Per l'attività che svolgo mi trovo bene in quanto la zona è abbastanza tranquilla; il mio prodotto è un prodotto che va venduto fuori provincia, quindi non necessita di una visibilità continua di fruitori. Da ciò però si evidenziano alcuni limiti in quanto i servizi attualmente sono scarsi per quelle attività che vorrebbero insediarsi ma che non lo fanno per quei motivi prima citati. Per migliorare l'area, quindi, credo sarebbe necessario avere più servizi (come per esempio una navetta per il trasporto dei collaboratori e lavoratori che colleghi Cervia con la Zona Artigianale/Industriale di Montaletto; una linea internet più veloce; una maggiore presenza di cassonetti per una migliore conferimento dei rifiuti e di conseguenza decoro dell'area...). Se dovessi lanciare un messaggio all'Amministrazione Comunale di Cervia chiederei di prestare più attenzione alle aree produttive perché, in termini di crescita economica e sociale, gli operatori che vi operano non sono meno meritevoli di quelli del comparto turistico".*

Ci siamo spostati nella "zona vecchia" dell'area artigianale di **Montaletto** e abbiamo sottoposto gli stessi quesiti a **Fabrizio Perini**, socio della società Centro Assistenza Automobile Cervese in Via del Lavoro, attività che spazia dalla revisione auto, all'autodemolizione, fino ad arrivare a tutti i servizi accessori alle autovetture: *"Nell'area mi trovo bene*

e come attività siamo presenti fin dai primi anni ottanta quando, mio suocero Luigi Savoia, avviò l'azienda. Ci sono però alcuni problemi che mi piacerebbe potessero essere risolti quali: il traffico, lavori da completare soprattutto nell'area vecchia, allagamenti durante le intense piogge, oppure furti che si verificano durante l'anno.

Sarebbe necessario, soprattutto nell'area vecchia, la rivisitazione della segnaletica orizzontale (che oggi manca completamente) e quella stradale in genere; una migliore segnalazione delle entrate principali dell'area; una migliore illuminazione ed infine un presidio più frequente delle forze dell'ordine, soprattutto, nelle ore notturne.

All'amministrazione comunale di Cervia vorrei ricordare che le aree artigianali e industriali sono un bene primario per i comuni, ci rendono importanti a livello nazionale ed internazionale, creano occupazione e quindi vanno sostenute nel miglior modo possibile."

Per ultima **la zona artigianale di Savio**. Questa è l'area più recente ed anche più ridotta in termini dimensionali (anche se questa si sta ulteriormente ampliando) dove vi operano una trentina di aziende tra cui un'importante azienda di distribuzione alimentare che occupa oltre il 50% dell'area.

In questa zona del territorio abbiamo incontrato **Christian Benini**, fotografo, titolare dell'innovativa azienda Wall & Decò che si occupa della progettazione e produzione di carte da parati di design.

"Opero in quest'area da appena due anni e sono ancora a mezzo con il trasloco, in quan-



to la mia attività non mi permette di fermarmi completamente per alcune settimane, però tutto sommato mi sembra un'area ben posizionata rispetto alla rete viaria del Comune, inoltre considerato l'immediata vicinanza con la recente variante della strada Statale Adriatica (che permette di tagliare Savio di Cervia e di Ravenna), considero questa un'area con interessanti prospettive di crescita. Uno dei problemi che ho avuto modo di riscontrare sono l'inadeguato numero di parcheggi che non riesce a soddisfare la domanda di chi lavora o transita nell'area; l'altro problema è la sicurezza in quanto l'area risulta essere un po' defilata e potrebbe essere oggetto di furti o della presenza del fenomeno della prostituzione. Per ultimo riterrò opportuno una maggiore presenza di cassonetti per i rifiuti o la creazione di un eco punto che riesca a soddisfare le esigenze dell'area e non solo della grossa azienda di distribuzione alimentare. Al Comune chiederei maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine, per contrastare i problemi di sicurezza e prostituzione, ma anche la predisposizione di un'adeguata area destinata a parcheggio, soprattutto in vista di un'ulteriore espansione".

Queste sono solo alcune testimonianze dell'inchiesta rivolta agli associati di Confartigianato che sono presenti nelle aree artigianali e industriali del Comune di Cervia. Le risposte sono state molteplici, ma le richieste più ricorrenti riguardano il grado di attenzione percepita rispetto agli insediamenti: per primi decoro e pulizia, in quanto questi luoghi sono molto



Sopra: la **Sede Confartigianato di Cervia**, in Via Levico 8, nella Zona Malva Sud.

Sotto, da sinistra: **Salvatore Spanò, Gino Menghetti e Fabrizio Perini**. A fondo pagina: una panoramica dell'insediamento di Savio

spesso lo specchio della città e comunque vengono visitati non solo dai residenti, ma molto spesso da aziende, fornitori, rappresentanti e trasportatori.

Altro punto ricorrente nelle risposte dell'inchiesta è la questione della sicurezza, in quanto in queste aree, che sono prevalentemente frequentate di giorno, molto spesso la notte sono sottoposte a razzie o furti oppure sede di frequentazioni poco raccomandabili.

Infine molti associati, hanno chiesto una maggiore "visibilità", sia in termini di segnaletica che in termini di promozione, in quanto non si deve solo promo-commercializzare il settore turistico balneare ma tutta la città nel suo insieme.

Come vedete questi argomenti li abbiamo già sottoposti ad Hera ed al Comune. E seguiremo l'evolversi delle cose.

E' il nostro compito, no? ■

a cura di
Giancarlo Gattelli
e **Stefano Venturi**



Cervia

Novità per la ristorazione artigianale

Il Comune regola il consumo sul posto di prodotti gastronomici

Con la delibera n. 82 del 13 dicembre 2007 del Consiglio Comunale di Cervia si sono introdotti importanti novità per le aziende artigianali della ristorazione.

Tale delibera, infatti, prevede la regolamentazione del "consumo sul posto dei prodotti di gastronomia da parte degli esercizi di vicinato", approvando, quindi, le disposizioni relative alle modalità d'effettuazione del consumo immediato sul posto dei prodotti di gastronomia da parte di esercizi di vicinato.

Ciò significa che i clienti degli esercizi dotati di questa comunicazione di avvio di attività per la vendita di prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare potranno consumare i prodotti acquistati nel locale dell'azienda, la quale potrà attrezzare una parte della propria area interna od esterna con arredi correlati all'attività e utili per la fruizione dei prodotti consumabili sul posto (tavoli, piani d'appoggio, mensole a muro, sedie, sgabelli, panche, ecc.) purché di dimensioni congrue all'ampiezza e alla capacità ricettiva del locale. Per far effettuare il consumo sul posto sarà consentita esclusivamente la fornitura di posate, tovaglioli e bicchieri a perdere.

Cosa significa tutto questo per le nostre attività artigiane della ristorazione?

Con tale deliberazione tutte quelle imprese artigiane che svolgono l'attività principale di produzione e vendita di pro-

dotti alimentari (rosticcerie, pizze al taglio e/o da asporto, piadinerie in negozio, pasticcerie, gelaterie, paninerie, ecc.) che hanno presentato o che presenteranno la comunicazione di esercizio di vicinato – comunicazione necessaria per potere vendere le bibite o i prodotti alimentari – potranno attrezzare parte del proprio locale, all'interno e/o all'esterno, con tavoli e sedie per poter far consumare, nel locale, i propri clienti. Le uniche attenzioni saranno quelle dimensionali, si potrà attrezzare solo un'area pari al 50% dell'area del locale destinata alla vendita, si dovrà far utilizzare solo stoviglie e posate a perdere e naturalmente sarà vietata la somministrazione degli alimenti e delle bevande (il cliente dovrà servirsi da solo al banco e consumare poi sui tavoli).

Purtroppo chi ha beneficiato meno di tale liberalizzazione (tale delibera comunale è la conseguenza di un'interpretazione delle liberalizzazioni introdotte dalla Legge Bersani dello scorso anno) sono stati i "chioschi delle piadine" in quanti tali attività, costrette dal proprio regolamento comunale a vendere le bibite con distributore automatico, non sono dotate di "esercizio di vicinato" e di conseguenza non sono riuscite a rientrare nelle nuove concessioni di tale delibera. Per tale categoria, però, è prevista la possibilità di occupare, per chi la possiede, o fare richiesta di ulteriore occupazione, se si

tratta di suolo pubblico,

un'area per un massimo di 20 metri per collocare piani d'appoggio, mensole e sedute (quali sedie, panche e sgabelli) per agevolare i consumatori in attesa della preparazione dei prodotti acquistati, con esclusione di utilizzo di tavoli.

Confartigianato in merito alla delibera non si ritiene pienamente soddisfatta del risultato ottenuto in quanto, da una parte è sì vero che molte attività artigianali potranno far consumare sul posto i propri clienti, ma le limitazioni previste (il limite del 50%) riducono notevolmente le potenziali aree destinate al consumo. Inoltre e, soprattutto, i chioschi della piadina che nel Comune di Cervia rappresentano una categoria importante sia dal punto di vista economico che dal punto di vista della tipicità del prodotto offerto non hanno ottenuto quanto sperato.

Confartigianato, negli innumerevoli incontri con l'Amministrazione Comunale in merito alla questione aveva presentato una proposta molto più ampia e liberatoria per tutte le "imprese artigiane dell'alimentazione" che teneva conto di recenti regolamenti approvati da Comuni vicini (per esempio il regolamento di occupazione suolo pubblico del Comune di Cesena permette a tutte le attività artigianali, indiscriminatamente, di far consumare sul posto i propri clienti) o di recenti ricor-

si vinti, di fronte il giudice di Pace, da parte di aziende artigiane cervesi sanzionate perché si presupponeva che avessero effettuato la somministrazione dei propri prodotti.

Riteniamo, questo, un piccolo passo avanti rispetto alla consueta chiusura "mentale" dell'amministrazione comunale, volta a perseguire una politica di equilibrio delle categorie economiche, in questo caso fuorviata dalle associazioni del commercio che sul tema del consumo sul posto delle attività artigiane hanno fatto sempre fronte comune considerando l'ipotesi come estremamente dannevole nei confronti di categorie da loro rappresentate (la scelta di pranzare o cenare, da parte di una famiglia, al ristorante o presso un chiosco della piadina non sarà condizionata dalla presenza di sedersi nell'area di pertinenza di quest'ultima, ma piuttosto sarà un motivo economico...). Confartigianato, pertanto, continuerà a battersi per raggiungere l'obiettivo di consentire a tutte le attività artigianali della ristorazione di far liberamente consumare i propri clienti presso le proprie strutture.

Stiamo, per esempio, mettendo mano al regolamento comunale dei "chioschi di piadina" che, se previste le nostre proposte, andrà verso la direzione intrapresa.

Stefano Venturi



VIENI IN VACANZA CON NOI!



entra in Buffetti Club
e noi ti premiamo

via faentina 28 tel. 0544 500616 - RA info@buffetti-ravenna.net



Mancini & Co. srl

Il miglior partner
di cancelleria



Banca di Romagna

gruppo
 UNIBANCA

UNIBANCA

ambiente

Consulenza e finanziamenti per:

- **Fonti rinnovabili**
- **Risparmio energetico**
- **Impianti GPL/metano per auto**

Possibilità di risparmiare il 55% con le agevolazioni fiscali previste dalla legge finanziaria 2007

Informazioni ai nostri sportelli,
sul sito internet www.bancadiromagna.it e al numero verde 800 851 100

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai fogli informativi ed avvisi disponibili presso tutte le filiali

Secondo semestre 2007 e previsioni 2008

L'indagine congiunturale regionale di Confartigianato

In provincia di Ravenna più ombre che luci...

Niente fuochi d'artificio per l'economia della provincia di Ravenna che non ha saputo mantenere i buoni andamenti fatti registrare nella prima parte del 2007, l'anno si è chiuso infatti con un'inversione di tendenza degli andamenti. E' questa in estrema sintesi la fotografia del tessuto provinciale che emerge dalla nona indagine congiunturale effettuata da Confartigianato Emilia Romagna. Si tratta di un'indagine svolta su un campione di 900 imprese con l'obiettivo di monitorare il loro andamento analizzando fatturato, ordini, occupazione e investimenti. L'impressione che si ricava dagli intervistati è quella di una crescita lenta che nel secondo semestre 2007 non ha superato il punto percentuale, più positive invece le previsioni per il 2008, anche per l'artigianato.

In generale gli andamenti di produzione e domanda registrati dalle imprese del secondo semestre 2007 hanno confermato la prassi secondo cui la seconda parte dell'anno vede una flessione del giro d'affari, la crescita si è infatti assestata su un modesto +0,2% frenando il trend di sviluppo rilevato nel corso della prima parte dell'anno. Per il prossimo semestre le previsioni sono positive: la maggioranza di imprese prevede un miglioramento degli andamenti con una crescita della produzione dell'1,1%. Anche il fatturato della seconda parte del 2007 è in sostanziale equilibrio con la prima parte dell'anno (+0,2%) mentre in termini tendenziali c'è un miglioramento del +1,3%. Per la prima parte del 2008 il 52,8% degli imprenditori ritiene che il volume di fatturato resterà invariato, il 20,5% si aspetta un miglioramento mentre il 21,3% è pessimista e si aspet-

ta un andamento negativo. Continua purtroppo la corsa al rialzo dei prezzi, +5% nel 2° semestre 2007, ed anche per i prossimi sei mesi si prevede un ulteriore incremento, limitato però al 4%. Non ci sono motivi di preoccupazione nell'andamento occupazionale, se infatti nella seconda parte del 2007 si è fermato a +0,2%, per il prossimo semestre si prevede un aumento degli addetti del +2,7%, con circa un'impresa su cinque che prevede di fare nuove assunzioni. Per quanto riguarda gli investimenti la propensione è passata dal 13,6% del primo semestre al 16% del secondo, confermando l'atteggiamento prudentiale della prima parte dell'anno; positivo poi che gli investimenti siano prevalentemente orientati alla sostituzione o al rinnovo delle attrezzature (42%) o all'acquisto di nuovi automezzi (31%). Anche nei primi mesi del 2008 circa il 9% delle aziende intende investire. Nel secondo semestre 2007 le esportazioni sono state in ripresa con una crescita del fatturato al 3%, aumenta inoltre la consistenza delle transazioni oltre confine ed anche le prospettive per il prossimo semestre confermano il trend positivo della seconda parte del 2007; va detto però che oltre l'80% delle aziende esportatrici non si attende particolari evoluzioni nei primi mesi del nuovo anno.

I settori di attività

Anche nella seconda parte del 2007 si conferma per il comparto manifatturiero un trend positivo per quanto riguarda il livello della produzione e del fatturato (+0,4% e +0,8%), in crescita anche gli ordinativi (+0,7%) mentre sul fronte occupazionale resta positiva la capacità di assorbimento di manodopera (+2,1%). Segnali di

espansione si prevedono anche nei prossimi mesi con gli operatori del settore che prevedono consistenti incrementi in tutti i principali indicatori economici.

Da segnalare il momento favorevole per le imprese del metallo e prodotti in metallo e dell'elettrica ed elettronica, andamenti stazionari invece nel comparto della meccanica e macchine, anche se negli investimenti la propensione risulta estremamente elevata; in difficoltà infine le aziende dell'alimentare, della chimica, plastica, vetro, carta, del tessile, abbigliamento, concia e dei mobili e legno.

Nel 2007 le aziende del settore edile hanno vissuto una situazione di emparse con contrazioni di fatturato (-0,4%), occupazione (-1,6%) e propensione ad investire (13%), decisamente amplificate rispetto al 2006. Le premesse per il 2008 sembrano fortemente condizionate da un atteggiamento prudentiale degli operatori senza miglioramenti attesi per domanda (+0,4%) e fatturato (+0,7%).

Gli andamenti registrati nei servizi alle imprese evidenziano un trend di crescita meno accentuato rispetto alla prima parte dell'anno, anche se in termini tendenziali il progresso del secondo semestre evidenzia ancora una buona capacità di espansione del settore. Per i prossimi sei mesi si attendono crescita più consistenti nella domanda (+0,7%) che nel fatturato (+0,4%) e si segnala una decisa ripresa sul fronte occupazionale (+3,4%); pochi però gli operatori che intendono investire.

Le aziende dei servizi alle persone hanno registrato nel corso del secondo semestre 2007 una decisa flessione nella domanda e nel fatturato (rispettivamente -2,8% e -2,9%) che vanificano i progressi

evidenziati nella prima parte dell'anno. La propensione ad investire si mantiene nettamente al di sotto della media regionale (11,2%), ma nelle previsioni per il primo semestre 2008 si può intravedere una maggiore fiducia degli operatori con il 9% delle aziende già organizzate per fare nuovi investimenti. Sempre in proiezione futura si prospetta un recupero della domanda vicino al punto percentuale, con il volume d'affari stabile, mentre dovrebbe proseguire su un trend positivo dell'occupazione (+2%).

Performance provinciali

Nell'analizzare gli andamenti provinciali possiamo identificare tre gruppi in cui inserire le 9 province: nel primo troviamo Ferrara, Forlì-Cesena e Modena, province che hanno avuto un 2007 negativo e difficilmente potranno vedere miglioramenti nel 2008; nel secondo Parma e Reggio che nel 2008 dovrebbero registrare miglioramenti, più marcati per Parma già in ripresa nel 2007; nel terzo quelle province che nel 2007 avranno una certa stabilità: Bologna, Piacenza, Ravenna, Rimini, le ultime tre hanno già vissuto vistosi cali dei parametri nel 2007.

A Ravenna, nel secondo semestre 2007, sono tornati negativi i saldi per produzione / domanda, fatturato e ordini ed anche nell'occupazione non si registrano dinamiche positive. Rispetto la situazione del secondo semestre 2006 si evidenzia in generale un andamento leggermente negativo in tutti gli indicatori eccetto l'occupazione, mentre le previsioni per il prossimo semestre non sembrano fornire particolari segnali di espansione, ma si prospetta un sostanziale equilibrio con qualche possibile nuova assunzione.

Negli investimenti, dopo che nel secondo semestre la propensione ad investire ha subito un sensibile calo (-5%), i primi mesi del 2008 dovrebbero essere caratterizzati da una spinta un po' più sostenuta, anche se in parte dipenderà dalle condizioni economiche e dalle opportunità che si potranno realizzare.

Daniela D'Angeli ■



MACCHINE PER EDILIZIA
MACHINES FOR BUILDING



www.nuova-battipav.com



CARAT
DIAMOND TOOLS



**È NATA LA CASSA
DEI RISPARMI DI FORLÌ
E DELLA ROMAGNA.
LA BANCA CHE METTE
LA ROMAGNA AL
CENTRO DEL MONDO.**



Dopo 168 anni, la Cassa dei Risparmi di Forlì diventa la Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna. Ed entra a far parte del Gruppo Intesa Sanpaolo.



Confartigianato

NOTIZIARIO ARTIGIANO

La Confartigianato della provincia di Ravenna ON-LINE: www.confartigianato.ra.it

Febbraio Marzo 2008

Bollettino tecnico di informazione della Associazione Provinciale di Ravenna

RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE - RAEE

PROROGA PER ONERI FINANZIARI DEI PRODUTTORI E PER I DISTRIBUTORI

Il decreto legge 31 dicembre 2007 n. 248 ha prorogato di un anno il termine, previsto il 31 dicembre 2007 dal decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, per l'assunzione della responsabilità economica da parte dei produttori della gestione dei Raee (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) domestici "nuovi".

Lo stesso decreto demanda all'emanazione di un apposito decreto ministeriale, che dovrà definire, per i distributori medesimi, modalità semplificate per la raccolta ed il trasporto dei Raee. I distributori pertanto non hanno alcun obbligo dal 1 gennaio 2008.

Non sono invece prorogati e sono vigenti per i produttori: l'obbligo di etichettatura delle attrezzature nuove con il bidoncino barrato; l'obbligo di informativa; l'obbligo di adesione ad un Consorzio (da effettuarsi entro la data di iscrizione al registro produttori); l'obbligo di iscrizione al Registro produttori presso le Camere di Commercio (entro il 18 febbraio 2008).

Iscrizione al registro produttori

Ai fini dell'iscrizione, che avviene in modalità esclusivamente telematica accedendo al sito <http://www.registroraee.it>, sono richiesti: l'uti-

lizzo del dispositivo di firma elettronica digitale del legale rappresentante dell'impresa (smart card); il pagamento del diritto di segreteria di Euro 30; il pagamento della tassa di concessione governativa di Euro 168; il pagamento dell'imposta di bollo di Euro 14,62. La sanzione per la mancata iscrizione va da 30.000 a 100.000 euro.

Iscrizione al Consorzio (sistema collettivo) Come sopra evidenziato, in sede di iscrizione al Registro, il produttore deve anche indicare il Consorzio prescelto. L'adesione ad un sistema collettivo è obbligatoria per i produttori di Raee domestici, mentre invece è facoltativa per i Raee esclusivamente professionali.

La mancata adesione ad un Consorzio comporta pesanti sanzioni. La Confartigianato ed il Consorzio Nazionale Riciclo Piccoli Elettrodomestici ECOPED hanno sottoscritto una convenzione che regola le condizioni di iscrizione delle imprese produttrici di AEE. Il decreto dovrà essere convertito in legge entro la fine di febbraio 2008. In sede di conversione potrebbero essere possibili altre modifiche.

Gli uffici del Servizio Ambiente Confartigianato sono a disposizione per eventuali chiarimenti.

CCNL TESSILE ABBIGLIAMENTO CALZATURIERO E ALIMENTAZIONE E PANIFICAZIONE ARTIGIANATO

Le Organizzazioni di categoria dell'artigianato ed i Sindacati dei Lavoratori hannosi già rinnovati questi due importanti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro. Le imprese associate possono rivolgersi agli Uffici di Confartigianato per i necessari dettagli ed approfondimenti.

PRIVACY: ADEMPIMENTI PERIODICI

Tutte le Imprese che hanno redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali, dalle stesse gestiti e trattati, come previsto dal Decreto Legislativo n. 196/03 "Codice della Privacy", entro il prossimo 31 marzo, hanno l'obbligo, e così ogni anno, di aggiornare tale Documento in base alle eventuali variazioni e modifiche nel frattempo intervenute.

Le modifiche intervenute possono essere relative al variare degli addetti al trattamento dei dati, sia a livello di incarichi sia per nuovi inserimenti o dimissioni, possono essere relative a sostituzioni degli apparati telematici, ad installazione

di nuovi programmi, alla modifica dei sistemi di controllo e di salvaguardia degli archivi siano essi telematici che cartacei, e comunque relativi ad ogni altra variazione che modifichi sostanzialmente la struttura operativa in tema di trattamento dei dati personali.

Si rammenta che la redazione del DPSS e il suo aggiornamento sono adempimenti obbligatori per le Imprese che trattano dati "sensibili" mentre, per chi tratta dati ordinari sono facoltativi, comunque, ogni singola impresa è obbligata a mettere costantemente in atto tutte le Misure Minime di Sicurezza occorrenti alla salvaguardia dei dati personali trattati.

IN QUESTO NUMERO:

Speciale Ambiente:

- pubblicato il "correttivo" del codice dell'ambiente
- DPR 22 ottobre 2001 n. 462: le verifiche periodiche
- entro aprile la denuncia rifiuti a pagina 12

Limitazioni all'uso di contanti ed assegni. Novità anche per gli orafi a pagina 13

D.U.R.C.: tutte le novità a pagina 14

Norme & Leggi: TUTTA LA FINANZIARIA 2008 a pagina 15

Le pagine dell'Autotrasporto a pagina 20

Notizie da ANAP e Patronato INAPA a pagina 22

BANDO ESAME ACCESSO PROFESSIONE AUTOTRASPORTATORE: DOMANDA ENTRO 10.03.08

La Provincia di Ravenna ha pubblicato il bando per l'esame di accesso alla professione di autotrasportatore di cose conto terzi.



La domanda è da presentare entro le ore 13 del 10 marzo 2008, consegnata personalmente o spedita con raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede data e ora del timbro postale).

Chi fosse interessato può richiedere il bando con il fac-simile della domanda, o ulteriori informazioni e/o chiarimenti, all'Ufficio Settore Trasporti e Logistica della Confartigianato della Provincia di Ravenna (tel. 0544 516191 - e-mail: andrea.demurtas@confartigianato.ra.it; oppure può essere scaricato dal sito internet della Provincia di Ravenna (www.provincia.ra.it) cliccando su "avvisi pubblici" poi su "lavori pubblici - servizio trasporti" - bandi).

DPR 22 OTTOBRE 2001 N. 462: VERIFICHE PERIODICHE

Il DPR 462/2001 regola il procedimento per la denuncia di installazione di **dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici ed impianti elettrici con pericolo di esplosione collocati nei luoghi di lavoro**. Il datore di lavoro ha l'obbligo per i nuovi insediamenti di inviare all'ISPESL la dichiarazione di conformità e quindi la denuncia di messa in esercizio dell'impianto e di effettuare, per gli insediamenti

esistenti, le verifiche periodiche che possono essere richieste alla Unità operativa impiantistico-antinfurtistica delle Azienda Usl, o in alternativa ad organismi individuati dal Ministero delle attività produttive.

La periodicità delle verifiche è stabilita ad intervalli di cinque anni, con esclusione degli impianti di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche "installati in cantieri, in locali adibiti ad uso medico e negli ambienti a maggior rischio in caso d'in-

ferno", per i quali la periodicità rimane biennale.

Sulla base della nuova disciplina, l'impianto va sempre verificato alle suddette scadenze, ad iniziativa del datore di lavoro. Quest'ultimo è comunque tenuto a effettuare regolari manutenzioni dell'impianto, al fine di curarne l'efficienza, effettuando controlli che non sono comunque sostitutivi alle verifiche periodiche.

Gli uffici Confartigianato rimangono a disposizione per eventuali altri chiarimenti.

ULTIM'ORA AMBIENTE

PUBBLICATO IL "CORRETTIVO" DEL CODICE DELL'AMBIENTE

È stato pubblicato il decreto legislativo correttivo ed integrativo al Codice dell'Ambiente. Le disposizioni in esso contenute sono in **vigore dal 13 febbraio 2008**. Le principali novità sono:

1. I registri di carico e scarico dei rifiuti dovranno essere vidimati presso le CCIAA (diritti 30 euro). Tutte le imprese che attualmente utilizzano un registro **non vidimato** devono provvedere alla vidimazione di un nuovo registro presso la Camera di Commercio della Provincia in cui ha sede l'impresa stessa. Successivamente occorre riportare sullo stesso le giacenze dei rifiuti risultanti dalle chiusure del vecchio registro. Le imprese che sono in possesso di un registro vidimato dall'Agenzia delle Entrate, al momento possono continuare ad utilizzarlo.

2. Viene ribadita l'esclusione alla tenuta dei registri di carico e scarico ed alla compilazione del Mud dei soggetti (edili, impiantisti ecc.)

che raccolgono e trasportano in conto proprio i propri rifiuti non pericolosi. Rimane in vigore per questi soggetti l'obbligo di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali in apposita sezione e con nuove modalità e la compilazione durante il trasporto dell'apposito formulario.

3. Obbligo di presentazione del Mud presso la CCIAA (scadenza 30.04.2008) per i produttori di rifiuti speciali non pericolosi derivanti da:
- da lavorazioni artigianali;
- da lavorazioni industriali;
- dalla attività di recupero e smaltimento rifiuti, i fanghi di prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e dalla depurazione delle acque reflue e di abbattimento di fumi. **Sono esonerati, per i soli rifiuti non pericolosi, i produttori iniziali che non hanno più di 10 dipendenti.** (Si ricorda che tutti i produttori di rifiuti speciali **pericolosi** sono tenuti

alla presentazione del MUD)
4. Nuova formulazione sulle terre e rocce da scavo. Per poter essere riutilizzate in interi i detriti non dovranno provenire da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica; essi dovranno essere impiegati integralmente in interventi preventivamente individuati.

5. Albo Gestori Ambientali: viene modificata la procedura di iscrizione per le imprese che effettuano attività di raccolta e trasporto dei propri rifiuti non pericolosi e pericolosi entro trenta chili o litri al giorno.

6. Le comunicazioni di inizio attività per l'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti devono essere presentate alle Provincia competente e non più alla Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali presso la CCIAA. Gli Uffici Ambiente e Sicurezza di Confartigianato sono a disposizione per ulteriori informazioni e l'espletamento delle pratiche.

Massimiliano Serafini

DENUNCIA RIFIUTI ANNUALE

Il 30 APRILE 2008 è il termine ultimo per la presentazione della denuncia rifiuti (MUD), per cui si invitano le Imprese associate interessate a presentarsi presso gli Uffici di Confartigianato entro e non oltre il **18 APRILE 2008 p.v.** (a Ravenna: Massimiliano Serafini, Paolo Benoci, Deborah Vannini; a Faenza Massimo Ceroni; a Lugo Paolo Baroncini; a Bagnacavallo Rossella Galanti; a Cervia Anna Vaccaro e a Russi Ivana Bagnara).

N.B. Al fine di poter effettuare le chiusure delle varie tipologie di rifiuti e verificare la corretta compilazione dei registri, le imprese associate sono invitate a consegnare i documenti (registri e formulari) non a ridosso della scadenza, ma possibilmente entro il mese di marzo.

CORSI DI FORMAZIONE PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Corso responsabile della sicurezza

Ravenna: i mercoledì sera dal 13 febbraio al 20 marzo

Corso prevenzione incendi

Ravenna: i mercoledì sera dal 27 febbraio al 19 marzo

Faenza: martedì 13 maggio ore 19.30 - 23.30

Corso corso neo assunti (4 ore)

Ravenna: svolgimento pomeridiano (ore 14-18): 25 e 28 febbraio, lunedì 10, giovedì 13, e lunedì 17 marzo, lunedì 25 e giovedì 29 maggio, lunedì 9 e mercoledì 6 giugno.

Lugo: svolgimento mattutino (8.30 - 12.30) nelle giornate del: 21 e 29 febbraio, 27 marzo, 21 maggio, 19 giugno.

Faenza: svolgimento pomeridiano (ore 14 - 18): venerdì 29 febbraio, giovedì 27 marzo, martedì 6 maggio, martedì 10 giugno, lunedì 21 luglio

Corso pronto soccorso

aggiornamento (4 ore)

Lugo: svolgimento serale (19.30 - 23.30) giovedì 6 marzo

Ravenna: orario pomeridiano (14 - 18) lunedì 31 marzo

Faenza: 28 febbraio e 6 marzo (ore 19.30 - 23.30)

Corso pronto soccorso

aggiornamento (6 ore)

Lugo: 13 marzo (ore 17 - 23)

Ravenna: 18 febbraio e 3 giugno (ore 14 - 20)

Faenza: 13 marzo e 20 marzo (ore 19.30 - 22.30)

Corso pronto soccorso (modulo 16 ore)

Ravenna: i giovedì sera dal 22 maggio al 12 giugno.

Faenza: i martedì sera dal 26 febbraio al 18 marzo.

Corso pronto soccorso (modulo 12 ore)

Ravenna: i giovedì sera dal 22 maggio al 5 giugno.

Faenza: i martedì sera dal 26 febbraio all'11 marzo.

Per informazioni dettagliate è possibile contattare gli Uffici di Confartigianato (Settore Ambiente e Sicurezza).



**MATERIALI IDRAULICI
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
SANITARI - ARREDO BAGNO
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI**



**Magazzino ed uffici: Via Dell'Artigianato, 40 - Tel 0546.643711
IBLU - Mostra Arredo Bagno: Via Risorgimento, 7 - Tel 0546.643731
48018 FAENZA (RA)**

LIMITAZIONE ALL'USO DI CONTANTE ED ASSEGNI

Semplificazioni per orafi e commercianti di oggetti preziosi

Il Decreto Legislativo 231/2007 ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina della lotta al riciclaggio di denaro sporco e alla criminalità economica, introducendo restrizioni all'utilizzo di denaro contante e modificando le modalità di emissione e circolazione degli assegni al portatore, a far data dal 30 aprile 2008. Questa la sintesi delle principali novità:

Limitazione uso contanti e titoli al portatore: è vietato il trasferimento di denaro contante o di libretti di deposito bancari o postali al portatore o di titoli al portatore in euro o in valuta estera, effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, quando il valore dell'operazione, anche frazionata, è complessivamente pari o superiore a 5.000 euro. I pagamenti effettuati con emis-

sione di assegni pari o superiori a tale cifra dovranno essere muniti della clausola di non trasferibilità.

Gli assegni: istituti di credito e Poste Italiane emetteranno libretti di assegni ed assegni circolari con la stampigliatura della clausola di non trasferibilità, a meno che il cliente non richieda, per iscritto, il rilascio di assegni trasferibili. Per l'emissione di assegni trasferibili il richiedente dovrà pagare un'imposta di bollo di euro 1,50 per assegno. Gli assegni bancari e postali emessi all'ordine del traente, potranno essere girati unicamente per l'incasso a una Banca o alle Poste e tale nuova condizione non consentirà la possibilità di effettuare la girata a soggetti non identificati, né potranno circolare al portatore.

Gli assegni emessi senza "la clausola di non trasferibilità" garantiranno la girata ed il beneficiario dell'assegno andrà identificato con dati anagrafici o con la ragione sociale e quando avverrà da parte sua la girata dell'assegno, occorrerà l'indicazione del suo codice fiscale.

Libretti di deposito: il saldo dei libretti bancari e postali al portatore non può essere pari o superiore a euro 5.000. In caso di trasferimento di libretti di deposito bancari o postali al portatore occorrerà comunicare entro 30 giorni, i dati del cessionario.

Fabbricanti, commercianti di oggetti preziosi ed orafi (esenzione): significativa novità riguarda l'esonero dall'obbligo di identificazione e registrazione dei dati relativi alla propria clientela per fabbricanti, commercianti di oggetti preziosi ed orafi. Per queste aziende permane l'obbligo di procedere alla segnalazione delle eventuali operazioni sospette inviando una comunicazione presso l'Ufficio di Informazione Finanziaria (UIF) istituito in seno alla Banca d'Italia.

Alberto Alberani

L'ACCORDO FRA CONFARTIGIANATO E BANCHE PER LE LE AZIENDE ASSOCIATE

CREDITO



CONDIZIONI FEBBRAIO 2008	FASCIA "A"	FASCIA "B"	FASCIA "C"	OUT
FIDO IN C/C	7,072%	7,722%	8,072%	STD
SBF -	5,447%	6,072%	6,372%	STD
ANT. SU FATTURE	6,047%	6,672%	7,072%	STD
SPESE PER OPERAZIONE	euro 0,9	euro 1,10	euro 1,10	STD
SPESE DI CHIUSURA TRIM.LE	euro 7,15	euro 10	euro 10	STD
PARAMETRI	FASCIA "A"	FASCIA "B"	FASCIA "C"	OUT
Bilanci in attivo negli ultimi 2 anni	2	1	/	/
Debiti Bt/Fatturato	=o< a 50%	= o < a 60%	/	/
Mezzi Propri/Attivo netto	=o> a 20%	/	/	/
Mezzi Propri/Debiti bancari	=o> a 15%	= o > a 5%	/	/
Sconfinamento su accordato	/	/	/	Oltre 30 gg. Nel trimestre
Insoluti (%)	/	/	/	= o > al 10%

Banche firmatarie: Banche di Credito Cooperativo, Banca di Romagna Spa, Banca Popolare di Ravenna, Unicredit Banca, Credito Emiliano, Banca Popolare dell'adriatico, Banca Antonveneta, Banca Popolare dell'emilia Romagna, Banca Popolare Italiana, Banca Popolare di Verona e Novara, altre Banche Popolari aderenti Co.Ba.Po., Cassa di Risparmio di Cesena, Cassa di Risparmio di Forlì, Cassa di Risparmio di Bologna, Cassa di Risparmio di Rimini, Cassa di Risparmio di Cento, Cassa di Risparmio di Mirandola, Banca Bipop Carire Spa, Unipol Banca Spa

Commissioni incasso:

Sconto e incasso SBF	euro 2,85	Spese di istruttoria fido "solo alla prima concessione" o alla revisione formale di fido	euro 110
RI-BA cartaceo	euro 2,85	Valute:	
RI-BA magnetico	euro 2,53	Prelievi con assegno	data assegno
RI-BA telematico	euro 2,28	Versamenti contante	stesso giorno
Ritorno insoluti. Sia su effetti sia su RIBA	euro 4,21	Assegni circolari emessi dalla stessa banca	stesso giorno
Effetti richiamati "omnicomp. di altri oneri"	euro 8,00	Assegni su piazza stesso sportello	stesso giorno
Effetti protestati	1,20%	Assegni fuori piazza stesso istituto	1 giorno lavorativo
	MIN euro 7	Assegni bancari e circolari di altri istituti	4 giorni lavorativi
	MAX euro 18	Attestati per contributi INPS	Accordo F24
		Attestati per contributi INAIL	euro 0,90
		Altri attestati	euro 1,25

Per ulteriori informazioni le imprese associate sono invitate a contattare gli uffici della Confartigianato della provincia di Ravenna di cui sono soliti servirsi.

CONVENZIONE CONFARTIGIANATO - CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA CONDIZIONI IN VIGORE PER IL MESE DI FEBBRAIO 2008

	CONVENZIONE "PLUS"		CONVENZIONE "OPEN"	
	PARAMETRI	CONDIZIONI	PARAMETRI	CONDIZIONI
Fido in c/c	Euribor 3 mml 365 +3,10	7,672%	Euribor 3mml 365 + 3,50	8,072%
Salvo Buon fine	Euribor 3mml 365 + 1,50	6,122%	Euribor 3mml 365 + 1,80	6,422%
Anticipo fatture	Euribor 3mml 365 + 2,00	6,572%	Euribor 3mml 365 + 2,50	7,072%
Spese per operazione	euro 0,80	euro 0,80	euro 1,25	euro 1,25
Spese liquidazione trimestrale	euro 5,00	euro 5,00	euro 10,00	euro 10,00

L'applicazione della convenzione "PLUS" è riservata alle aziende che fruiranno dei servizi di Internet Banking e/o Home Banking nonché di canalizzazione continuativa delle utenze e fiscalità aziendale.

Le aziende associate interessate a questa Convenzione, sono invitate a rivolgersi ad uno degli uffici della Confartigianato della provincia di Ravenna per la predisposizione della richiesta di inserimento.

NOVITA' SUL D.U.R.C.

Il Documento Unico di Regolarità Contributiva

La Finanziaria 2007 ha esteso a tutti i settori l'obbligo del possesso del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), già previsto per gli imprenditori operanti nel settore dell'edilizia. Il possesso del DURC diventa necessario per usufruire dei benefici normativi e contributivi, in materia di lavoro e legislazione sociale, previsti dall'ordinamento nazionale e per l'eventuale utilizzo dei benefici e sovvenzioni previsti dalla disciplina comunitaria. Il DURC è inoltre richiesto ai datori di lavoro ed ai lavoratori autonomi nell'ambito delle procedure di appalto di opere, servizi e forniture ad enti pubblici e nei lavori privati dell'edilizia. Le suddette novità sono operative dal 30 dicembre scorso.

Finalità: il DURC è richiesto ai datori di lavoro:

- per la fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale;
 - per la fruizione dei benefici e sovvenzioni previsti dalla disciplina comunitaria;
 - nell'ambito delle procedure di appalto di opere, servizi e forniture pubbliche e nei lavori privati in edilizia.
- Il DURC è inoltre richiesto ai lavoratori autonomi nell'ambito delle procedure di appalto di opere, servizi e forniture pubbliche e nei lavori privati in edilizia.

Chi rilascia il DURC: il DURC è rilasciato da:

- l'INPS;
- l'INAIL;
- altri istituti previdenziali che gestiscono forme di assicurazione obbligatoria, previa convenzione con INPS o con INAIL;
- Casse edili, per i datori di lavoro dell'edilizia;

- Enti bilaterali (art. 2, c. 1, D.Lgs. 276/2003), in via sperimentale, previa convenzione con il Ministero del lavoro, limitatamente ai propri aderenti.

Chi richiede il DURC: Il DURC è richiesto dagli interessati utilizzando l'apposita modulistica unificata, mediante, di norma, strumenti informatici. Quest'ultima modalità è obbligatoria per: Amministrazioni pubbliche, soggetti privati a rilevanza pubblica appaltanti, società di attestazione e qualificazione delle aziende (SOA) e consulenti del lavoro e altri soggetti abilitati (che richiedono il DURC per conto dell'interessato).

Gli uffici paghe della Confartigianato sono a completa disposizione per la richiesta del DURC e per la risoluzione delle eventuali problematiche.

Verifica d'ufficio: qualora l'istituto previdenziale che rilascia il DURC è lo stesso soggetto che ammette i richiedenti alla fruizione di agevolazioni contributive ovvero agisce in qualità di stazione appaltante, l'istituto stesso provvede alla verifica dei presupposti per il rilascio del documento di regolarità (con possibilità, in mancanza dei requisiti, di richiedere all'interessato di regolarizzare la posizione entro 15 giorni).

Cosa deve contenere il DURC: il DURC attesta la regolarità dei versamenti dovuti agli istituti previdenziali e, per i datori di lavoro edili, la regolarità dei versamenti contributivi alle Casse Edili. Il documento deve contenere: i dati identificativi del datore di lavoro; l'iscrizione agli enti interessati e, ove previ-

sto, alla Cassa edile; la dichiarazione di regolarità ovvero di non regolarità (con indicazione della motivazione o specifica scopertura); data della verifica; la data del rilascio del documento; nominativo del responsabile del procedimento.

Quali sono i requisiti per la regolarità: il provvedimento precisa che la regolarità contributiva è attestata se risultano soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) Istituti di previdenza, assistenza e assicurativi:
 - correttezza degli adempimenti mensili o comunque periodici;
 - corrispondenza tra versamenti effettuati e versamenti accertati dagli istituti interessati (come dovuti);
 - inesistenza di inadempimenti in atto;
 - b) Cassa edile
 - regolare versamento dei contributi e degli accantonamenti (per ferie e gratifica natalizia);
 - denuncia alla Cassa edile, per ciascun operaio, di un numero di ore lavorate e non lavorate non inferiore a quello contrattuale (specificando le causali di assenza).
- Il decreto stabilisce che la regolarità contributiva può essere attestata anche in presenza delle seguenti situazioni:
- a) Istituti di previdenza, assistenza e assicurativi:
 - rateazione del debito contributivo approvata dall'istituto interessato;
 - sospensione dei pagamenti a seguito di disposizioni legislative (esempio calamità naturali);
 - richiesta di compensare il debito contributivo con un credito documentato;
 - b) Casse edili
 - rateazione del debito con-

tributivo approvata dalla Cassa edile competente.

Tempi del rilascio del DURC: gli istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi sono tenuti a rilasciare la dichiarazione di regolarità entro il termine massimo di 30 giorni (da regolamentare nei rispettivi atti) trascorso il quale si forma il c.d. silenzio assenso: le Casse Edili dovranno rilasciare il DURC nei termini previsti dalla convenzione. I termini si sospendono qualora l'istituto o la Cassa Edile invita l'interessato a regolarizzare la posizione rilevata non corretta (tempo 15 giorni).

Per la partecipazione alle gare di appalto non osta il rilascio del DURC uno scostamento, nel versamento dei contributi, inferiore o pari al 5% tra le somme dovute e quelle versate, con riferimento a ciascun periodo di paga o di contribuzione o, comunque uno scostamento inferiore a • 100,00, fermo restando però il versamento della differenza contributiva entro 30 giorni dal rilascio del DURC.

Cause ostative a rilascio del DURC: il DURC non può essere rilasciato, per i periodi indicati nella tabella allegata al decreto, qualora il datore di lavoro viola le disposizioni penali e amministrative in materia di tutela della condizioni di lavoro indicate nella citata tabella (fatti commessi successivamente l'entrata in vigore del decreto), accertate con provvedimenti amministrativi e giurisdizionali definitivi. Detta causa ostativa non sussiste qualora il procedi-

mento penale sia estinto a seguito di prescrizione obbligatoria. Il datore di lavoro, al fine del rilascio del DURC, è tenuto a autocertificare l'inesistenza di detti provvedimenti amministrativi o giurisdizionali (qualora il DURC venga richiesto dalle stazioni appaltanti o dalle SOA, questi verificano direttamente la presenza dell'autocertificazione)

Cause non ostative al rilascio del DURC: il decreto prevede che il DURC possa essere rilasciato anche in presenza delle seguenti situazioni:

- crediti dell'istituto iscritti a ruolo con cartella sospesa a seguito di ricorso amministrativo o giudiziario;
 - crediti dell'istituto non iscritti a ruolo, in pendenza di contenzioso amministrativo (la regolarità sarà dichiarata fino alla decisione che respinge il ricorso) ovvero in pendenza di ricorso giudiziario (la regolarità sarà rilasciata fino al passaggio in giudicato della sentenza di condanna);
 - aver beneficiato degli aiuti di Stato per i CFL non conformi alle regole dell'U.E. da rimborsare, ciò anche se non rimborsati o depositati in un conto bloccato.
- Validità del DURC:** il DURC, una volta rilasciato, avrà la seguente validità:
- un mese: per la fruizione delle agevolazioni normative e contributive;
 - tre mesi: nel settore degli appalti privati.
- Efficacia del provvedimento:** il decreto è invigore dal 30/12/2007.

Marco Baccarani

CEDOLINI PAGA IN MODALITÀ LASER

Le imprese associate potranno così ricevere buste paga, TFR, prospettive ferie ecc. tramite posta elettronica (PDF), rendendo possibile un'agevole memorizzazione dei dati, migliorando il sistema di archiviazione e permettendo una facile e sicura consultazione.

Informazioni presso gli Uffici Confartigianato!



AFFITTASI
a Faenza in Via Fratelli Bandiera
 locali ristrutturati open space
 uso artigianale - commercio
 ingrosso, dettaglio e uffici
 varie metrature
 Per informazioni e visite: tel. 334.8099556



INSERZIONE PUBBLICITARIA

LA LEGGE FINANZIARIA 2008

Alla fine dello scorso mese di dicembre è stata approvata la Legge Finanziaria 2008, composta da tre articoli e centinaia di commi. Vediamo di entrare nel merito delle principali novità che ci riguardano, come cittadini ed imprenditori.

ULTERIORE DETRAZIONE ICI

È introdotta un'ulteriore detrazione ICI per l'abitazione principale, pari all'1,33% della base imponibile e comunque non superiore a 200 euro, oltre a quella già prevista dal D.Lgs. 504/92, di 103,29.

DETRAZIONE CANONI LOCAZIONE

ABITAZIONE PRINCIPALE
A favore dei soggetti titolari di contratti di locazione ex Legge n. 431/98 relativi all'abitazione principale è prevista una detrazione complessivamente pari a: **300 euro** se il reddito complessivo è **pari o inferiore ad 15.493,71 euro** oppure di **150 euro** per i redditi fino a **30.987,41 euro**. Tali detrazioni spettano con riferimento a tutte le tipologie di contratti di locazione contemplati dalla citata Legge 431/98 e non solo con riferimento ai c.d. "contratti convenzionali".

REDDITI DA ASSEGNATI DELL'EX CONIUGE

Nei casi in cui alla formazione del reddito complessivo concorrono redditi derivanti dall'assegno periodico corrisposto dall'ex coniuge, ad esclusione di quelli corrisposti per il mantenimento dei figli, a seguito di separazione legale ed effettiva, scioglimento o annullamento del matrimonio, è disposta l'applicazione delle detrazioni previste nei casi in cui alla formazione del reddito concorrono uno o più redditi da pensione. Tale

disposizione trova applicazione a decorrere dal 2007.

REDDITI FONDIARI

Nei casi in cui alla formazione del reddito complessivo concorrono solamente redditi fondiari di importo complessivo non superiore a 500 euro, è prevista l'esenzione dall'IRPEF. Tale disposizione trova applicazione a decorrere dal 2007.

REDDITO ABITAZIONE PRINCIPALE E CALCOLO DETRAZIONI

A decorrere dal 2007 sia ai fini delle detrazioni dall'imposta lorda per carichi di famiglia che ai fini dalle altre detrazioni, il reddito complessivo va assunto al netto del reddito dell'abitazione principale e relative pertinenze.

ULTERIORE DETRAZIONE FIGLIA A CARICO

A decorrere dal 2007 è introdotta un'ulteriore detrazione di 1.200 euro in presenza di almeno 4 figli a carico, spettante con le medesime regole previste per le detrazioni per familiari a carico. Nel caso in cui l'imposta lorda al netto delle altre detrazioni sia inferiore alla detrazione in esame, l'ammontare della detrazione che non ha trovato capienza si traduce in un credito d'imposta.

RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO

È prorogata, con riferimento alle spese per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, la detrazione IRPEF del 36% delle spese sostenute dall'1.1.2008 al 31.12.2010, fermo restando il limite massimo di spesa di 48.000 euro per immobile oggetto d'intervento, la necessità di indicare separatamente in fattura il costo della manodopera ed i restanti requisiti previsti dalla normativa vigente in materia. È riproposta la possibilità di usufruire della detrazio-

ne anche da parte dei soggetti acquirenti o assegnatari di un'unità immobiliare facente parte di un edificio complessivamente sottoposto a restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia da parte di imprese di costruzione o ristrutturazione e da cooperative edilizie. L'agevolazione riguarda gli interventi eseguiti dai predetti soggetti nel periodo compreso tra l'1.1.2008 ed il 31.12.2010, a condizione che l'immobile sia ceduto/assegnato entro il 30.6.2011.

È inoltre prorogata, con riferimento alle spese fatturate dall'1.1.2008 e per gli anni 2008, 2009 e 2010, l'applicazione dell'aliquota IVA agevolata nella misura del 10% per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio sui fabbricati a prevalente destinazione abitativa.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICI

Nel confermare la possibilità di usufruire della detrazione del 55% per le spese sostenute entro il 31.12.2010 relative ad interventi di riqualificazione energetica di edifici o unità immobiliari esistenti, è specificato che per le modalità applicative va fatto riferimento al DM 19.2.2007. Rispetto a quanto precedentemente disposto:

- sono apportate modifiche alla tabella relativa ai requisiti di trasmittanza termica allegata alla Finanziaria 2007 con efficacia a decorrere dall'1.1.2007;
- è prevista l'emanazione di un apposito Decreto per la definizione dei valori limite di fabbisogno annuo di energia primaria per la climatizzazione invernale e dei valori di trasmittanza termica;
- è introdotta la possibilità di ripartire la detrazione spettan-

te in quote annuali costanti (da 3 a 10);

- per poter beneficiare della detrazione per sostituzione di finestre e infissi, nonché all'installazione di pannelli solari non è necessario che il contribuente acquisisca la certificazione energetica dell'edificio ovvero l'attestato di qualificazione energetica predisposto ed asseverato da un professionista abilitato.

È inoltre previsto che la detrazione in esame è estesa a:

- sostituzione intera o parziale di impianti di climatizzazione invernale non a condensazione per gli interventi eseguiti entro il 2009. Con apposito decreto saranno stabilite le modalità per quest'ultimo beneficio;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con pompe di calore ad alta efficienza e con impianti geotermici a bassa entalpia per gli interventi eseguiti entro il 2010.

MODIFICHE DISCIPLINA REDDITO D'IMPRESA

Le disposizioni di seguito esaminate concernenti modifiche alla disciplina del reddito d'impresa sono generalmente applicabili a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2007, salvo le specifiche disposizioni transitorie:

NUOVA ALIQUOTA IRES

A decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2007, l'aliquota IRES è fissata nella nuova misura del 27,5%. Per garantire l'invarianza della tassazione in capo ai soci persone fisiche sia a titolo di dividendi, sia a seguito di cessione delle partecipazioni il comma 38 demanda ad un apposito Decreto la rideterminazione proporzionale delle percentuali di tassazione previste dal TUIR, ossia della percentuale di imponibilità (attual-

mente fissata nella misura del 40%) per i dividendi e le plusvalenze relative a partecipazioni qualificate detenute da privati o a partecipazioni possedute in regime d'impresa.

DEDUCIBILITÀ INTERESSI PASSIVI SOGGETTI IRES

Con la finalità di "semplificare" le disposizioni in tema di deducibilità degli interessi passivi sono introdotte le seguenti nuove regole:

Gli interessi passivi, diversi da quelli capitalizzati, sono deducibili integralmente fino a concorrenza degli interessi attivi e proventi assimilati.

L'eccedenza è deducibile nel limite del 30% del risultato operativo lordo della gestione caratteristica (ROL), definito come differenza tra valore e costi della produzione indicati nelle macroclassi A e B, escluse le voci B.10.a e B.10.b del Conto economico e i canoni di locazione finanziaria dei beni strumentali. A decorrere dal terzo periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2007 (generalmente 2010) sarà possibile riportare nei successivi periodi la quota di ROL non utilizzata per la deduzione degli interessi passivi.

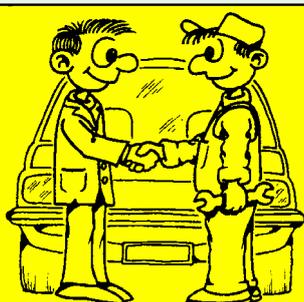
La parte in deducibile degli interessi passivi è rinviata nei successivi periodi d'imposta senza alcuna limitazione temporale, sempreché per ciascuno di questi l'eccedenza degli interessi passivi rispetto a quelli attivi non superi il 30% del ROL. La nuova disposizione entra in vigore a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2007 e si applica esclusivamente alle società di capitali.

Per il primo e il secondo periodo di applicazione il limite di deducibilità degli interessi passivi è aumentato di un importo rispettivamente pari a 5.000 e 10.000 euro.

INTERESSI PASSIVI IMPRESE INDIVIDUALI

▶▶

www.confartigianato.ra.it



CONSORZIO RAVENNATE RIPARATORI MECCANICI E AFFINI

Un simbolo di Garanzia!



Cerca la tua officina di fiducia tra gli oltre 140 autoriparatori in provincia di Ravenna che espongono il marchio CO.R.MEC. Li trovi tutti anche su www.cormec.net

Centro Consortile Revisioni: Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini RA - Tel. 0544.502001

◀ E SOCIETÀ DI PERSONE

Per le imprese individuali e le società di persone, non applicandosi la nuova disciplina relativa alla deducibilità degli interessi passivi, torna applicabile il criterio del pro rata generale. In base al **nuovo art.61 TUIR** gli interessi passivi inerenti l'esercizio d'impresa sono deducibili per la parte corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi ed altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa, o che non vi concorrono in quanto esclusi, e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi. **La nuova disposizione trova applicazione dal 2008.**

PERDITE DI

SOCIETÀ DI PERSONE

Le perdite attribuite per trasparenza da una snc o da una sas possono **abbattere solo gli utili attribuiti per trasparenza dalla stessa società nei 5 periodi d'imposta successivi** a quello in cui si è generata ed è stata attribuita la perdita.

AMMORTAMENTO ANTICIPATO

A **decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2007**, è eliminata, **per tutti i beni, la possibilità di dedurre:**

- 1) il c.d. **"ammortamento anticipato"** nei primi tre anni di utilizzo dei beni;
- 2) il c.d. **"ammortamento accelerato"** in ragione di un più intenso utilizzo del bene rispetto a quello normale.

In via transitoria, **per il solo periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2007**, relativamente ai beni nuovi **acquisiti ed entrati in funzione in tale periodo** (esclusi i veicoli a deducibilità limitata ex art.164, comma 1, lett. b):

- non si applica la riduzione a metà del coefficiente di ammortamento;

- è possibile dedurre l'intera quota di ammortamento in dichiarazione dei redditi anche per la parte non imputata a conto economico. La novità riguarda tutti i titolari di reddito d'impresa.

DEDUCIBILITÀ CANONI DI LEASING

Per i leasing stipulati dal **1.1.2008** le regole di deducibilità dei canoni di locazione imputati a conto economico sono le seguenti:

- per la generalità dei **beni mobili** la durata minima del contratto di leasing **non dovrà essere inferiore a 2/3 del periodo di ammortamento** risultante dall'applicazione del coefficiente ministeriale;

- per i **veicoli di cui all'art. 164, comma 1, lett. b)**, TUIR, la **durata del contratto** deve essere **non inferiore al periodo di ammortamento** risultante dall'applicazione del coefficiente ministeriale. In altre parole per i veicoli sopra citati viene confermata la disposizione attualmente vigente;

- per i **beni immobili**, la **durata del contratto** deve essere **non inferiore a 2/3 del periodo di ammortamento** risultante dall'applicazione dei coefficienti di ammortamento ministeriali, **se questa risulta essere compresa tra 11 e 18 anni**. Infatti, nel caso in cui i **2/3 del periodo di ammortamento** risultino inferiori ad **11 anni**, ai fini della deduzione il contratto deve comunque essere di **almeno 11 anni; se superiori a 18 anni**, per poter dedurre i canoni di leasing è sufficiente che il contratto duri **almeno 18 anni**.

IMMOBILI NON STRUMENTALI

Gli interessi passivi sostenuti per l'**acquisto** di immobili non strumentali sono **deducibili** mentre gli interessi passivi connessi alla **gestione** di detti immobili rimangono **indeducibili**. Per le società di capitali la deducibilità è ammessa secondo le nuove disposizioni che prevedono la deducibilità degli interessi nel limite del 30% del ROL.

IMPRESA INDIVIDUALE: ESTROMISSIONE IMMOBILE STRUMENTALE

L'immobile **strumentale "per destinazione"** utilizzato **alla data del 30.11.2007** potrà essere escluso, con effetto dal 2008, dal patrimonio dell'impresa **entro il 30.4.2008**.

Per l'estromissione è richiesto il **pagamento di un'imposta sostitutiva del 10%** della differenza tra il valore normale dell'immobile ed il relativo valore fiscalmente riconosciuto. Per l'immobile la cui cessione è soggetta ad IVA, è **necessario maggiorare l'imposta sostitutiva di un importo pari al 30% dell'IVA a debito** calcolata sul valore normale dello

stesso. Il **valore normale** è individuato nel **valore catastale dell'immobile** (rendita rivalutata x moltiplicatore). L'imposta sostitutiva dovuta va **versata in 3 rate**. **TASSAZIONE SEPARATA IMPRESE INDIVIDUALI/ SOCIETÀ DI PERSONE**

Le **persone fisiche titolari di redditi d'impresa o di partecipazione in snc o sas residenti nel territorio dello Stato, a decorrere dal periodo d'imposta 2008**, potranno assoggettare detti redditi a **"tassazione separata"** applicando l'aliquota del **27,5% a condizione che gli stessi**, prodotti ovvero imputati per trasparenza, **non siano prelevati o distribuiti**. In caso di prelevamento/distribuzione di tali redditi, gli stessi concorreranno a formare il reddito imponibile complessivo e l'imposta già versata verrà scomputata dall'imposta dovuta per i redditi prelevati/distribuiti. L'opzione **non può essere esercitata se l'impresa/società è in contabilità semplificata**. Le disposizioni attuative per esercitare l'opzione in esame nonché le disposizioni di coordinamento con le norme del TUIR collegate a tale disposizione sono emanate ad un decreto. **DISCIPLINA OPERAZIONI STRAORDINARIE**

Non è più prevista la possibilità di effettuare il conferimento c.d. "realizzativo" con riferimento alle aziende; resta infatti possibile, ai sensi dell'art. 175, solo il conferimento di partecipazioni. Il conferimento d'azienda di tipo agevolato è disciplinato solo dall'art. 176, TUIR. Il conferimento neutrale diventa possibile anche qualora la società conferitaria sia una società di persone.

Nel caso di conferimento dell'impresa individuale, la successiva cessione delle partecipazioni ricevute a seguito del conferimento è considerata una cessione qualificata e il costo della partecipazione è pari all'ultimo valore fiscale dell'azienda conferita. La società conferitaria, al fine di affrancare fiscalmente i maggiori valori di bilancio attribuiti alle immobilizzazioni materiali e immateriali relativi all'azienda ricevuta, può optare nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo nel quale è avvenuta l'operazione o in quella del periodo successivo per l'applicazione di un'imposta sostitutiva con le seguenti aliquote:

- 12% sulla parte dei maggiori valori ricompresi nel limite di 5 milioni di euro;

- 14% sulla parte dei maggiori valori tra 5 e 10 milioni;

- 16% sulla parte dei maggiori valori oltre i 10 milioni. Per le operazioni di fusione e scissione **il regime d'imposta sostitutiva può essere applicato anche dalla società incorporante o risultante dalla fusione, ovvero dalla società beneficiaria della scissione**, per ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio a seguito di tali operazioni.

(IN)DEDUCIBILITÀ AMMORTAMENTO TERRENI

Confermando con norma interpretativa che **il fondo ammortamento risultante al 31.12.2005 va proporzionato al costo del fabbricato/terreno**, il comma 82 dispone che sono **fatti salvi gli effetti** prodotti dall'applicazione dell'art. 1, DL n. 118/2007, decaduto a seguito della mancata conversione in legge, che conteneva la medesima interpretazione. **RIVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI TERRENI**

È riproposta la rideterminazione del costo di acquisto dei **terreni edificabili e con destinazione agricola** e delle **partecipazioni non quotate** posseduti **all'1.1.2008, non in regime di impresa**, da parte di persone fisiche, società semplici e associazioni professionali, nonché enti non commerciali. Il termine per usufruire della nuova rivalutazione è fissato al **30.6.2008**, data entro la quale è necessario redigere ed asseverare la perizia di stima e provvedere al versamento dell'imposta sostitutiva (unica soluzione o prima rata).

NUOVO REGIME CONTRIBUENTI MINIMI

È introdotto a partire dal 2008 un **nuovo regime semplificato denominato dei contribuenti minimi e marginali, riservato alle persone fisiche che esercitano attività d'impresa e di lavoro autonomo con ricavi o compensi pari o inferiori a 30.000 euro**.

Le **caratteristiche principali del nuovo regime**, oltre al citato limite di ricavi e compensi, sono le seguenti:

- **getti che nel triennio precedente hanno un flusso di investimenti in beni strumentali (acquisto, leasing o locazione) non superiore a 15.000 euro**, che non impiegano dipendenti, collaboratori o associati in partecipazione;

- **esclusione dagli studi di settore ed esenzione da IRAP**;

- **esclusione dall'applicazione dell'IVA e indetraibilità dell'IVA sugli acquisti**;

- **reddito d'impresa e lavoro autonomo assoggettato ad imposta sostitutiva nella misura del 20%**;

- **deducibilità dei contributi previdenziali dal reddito d'impresa o di lavoro autonomo**;

- **esonero dalla tenuta delle scritture contabili ai fini IVA e imposte dirette, nonché dall'elenco clienti e fornitori**;

- **determinazione del reddito d'impresa e di lavoro autonomo con il principio di cassa**. Sono pertanto irrilevanti le rimanenze di magazzino e gli ammortamenti.

Si tratta di un regime naturale applicabile da parte dei soggetti che presentano i requisiti previsti per l'accesso. È **possibile optare per il regime ordinario**; l'opzione è vincolante per un triennio. In via transitoria l'opzione per il regime ordinario esercitata per il 2008 può essere revocata con effetto dal 2009.

Sono previste regole particolari per il passaggio dal regime ordinario al regime dei minimi per evitare salti e duplicazioni di imposta ai fini delle imposte dirette; ai fini IVA è previsto l'obbligo di rettifica della detrazione per i beni strumentali e per gli altri beni non ancora utilizzati (ad esempio giacenze di magazzino al 31.12.2007).

È previsto che ulteriori disposizioni per l'applicazione del regime siano contenute in un Decreto attuativo in corso di emanazione.

SOCIETÀ DI COMODO

È stata prevista l'estensione dei **soggetti automaticamente esclusi dall'applicazione della disciplina sulle società di comodo, senza necessità di presentazione dell'istanza di interpello**. L'esclusione riguarda ora anche queste società:

- con numero di soci non inferiore a 50 (tale limite era precedentemente fissato a 100 soci);

- che nei due esercizi



zi precedenti hanno avuto un numero di dipendenti mai inferiore a 10 unità;

- in stato di fallimento, assoggettate a liquidazione giudiziaria, liquidazione coatta amministrativa e concordato preventivo;

- con un ammontare complessivo di valore della produzione superiore all'attivo di Stato patrimoniale;

- partecipate da enti pubblici almeno per il 20% del capitale sociale;

- **congrue e coerenti agli studi di settore.**

Ulteriori ipotesi di esclusione automatica potranno essere individuate con apposito Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate.

REVERSECHARGE

CESSIONI IMMOBILI STRUMENTALI

Dall'1.3.2008 l'applicazione del reverse charge è **estesa** alle cessioni di immobili strumentali di cui all'art. 10, n. 8-ter, **lett. b)**, DPR n. 633/72 (cessioni effettuate verso soggetti con pro-rata non superiore al 25%).

Per le cessioni di immobili strumentali di cui alla lett. d) del citato art. 10, n. 8-ter (cessioni imponibili per opzione) è confermata l'applicazione del reverse charge già prevista dal DM 25.5.2007, con decorrenza 1.10.2007. Anche tali ultime cessioni assumono rilevanza quali operazioni "ad aliquota zero" ai fini del rimborso annuale e infrannuale dell'IVA ex art. 30, com-

ma 2, lett. a), DPR n. 633/72, a partire dai rimborsi richiesti dall'1.1.2008.

Alle cessioni di immobili strumentali di cui alla citata lett. a) dell'art. 10, n. 8-ter, (cessioni da parte dell'impresa costruttrice/ristrutturatrice entro 4 anni dall'ultimazione della costruzione/intervento) si continua ad applicare l'IVA secondo le regole ordinarie.

CONTRAENTE GENERALE

A decorrere dall'1.2.2008 il meccanismo del reverse charge previsto per le prestazioni di servizi rese dai subappaltatori nel settore edile ex art. 17, comma 6, lett. a), DPR n. 633/72 **non si applica** alle prestazioni rese nei confronti di un **contraente generale** a cui venga affidata dal committente la totalità dei lavori.

PRINCIPALI MODIFICHE AL DPR N. 633/72 (IVA)

Sono introdotte alcune modifiche al DPR n. 633/72, in ordine, tra l'altro, al trattamento IVA dei veicoli e dei telefoni cellulari. In particolare le novità riguardano:

Art. 13 e art. 14: la base imponibile è determinata in base al valore normale (calcolato secondo regole specifiche): per le operazioni effettuate, a determinate condizioni, tra società collegate; per la messa a disposizione dei lavoratori dipendenti di veicoli a motore e telefoni cellulari ad un corrispettivo inferiore al valore normale.

Per le cessioni aventi ad oggetto beni con IVA a detraibi-

lità ridotta, la base imponibile va rapportata alla percentuale detraibile. Le novità in esame sono applicabili dall'1.3.2008.

Art. 19-bis 1: si segnala, tra l'altro, che per i **veicoli a motore** non utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'attività (uso promiscuo) la detrazione dell'IVA sull'acquisto (anche mediante leasing o noleggio) è ammessa nella misura del 40%. Resta ferma la detraibilità integrale per agenti e rappresentanti di commercio, concessionari, società di leasing e noleggio, ecc.

L'IVA relativa al **transito stradale** dei veicoli a motore è detraibile nella stessa misura in cui è detraibile l'IVA relativa all'acquisto (è soppressa la disposizione di totale indetraibilità di cui alla lett. e); L'IVA relativa all'acquisto e utilizzo di **telefoni cellulari** è detraibile secondo l'uso effettivo nell'attività dell'impresa (è soppressa la disposizione di detraibilità limitata al 50% di cui alla lett. g).

Le novità in esame si applicano dall'1.1.2008. Tuttavia, con riferimento ai **veicoli stradali a motore, la decorrenza è fissata al 28.6.2007.**

Art. 60-bis: in materia di **responsabilità solidale dell'acquirente** per il versamento dell'IVA, ai sensi del nuovo comma 3-bis è stabilito che qualora l'importo del corrispettivo indicato nell'atto di cessione di un immobile e nella relativa fattura sia diverso da quello effettivo, l'acquirente (anche soggetto privato) è responsabile in solido con il cedente per il pagamento dell'IVA relativa al maggior corrispettivo e della relativa sanzione.

Tab. B: dalla Tabella B contenente l'elenco degli **"ex beni di lusso"** sono soppresse le lett. e) e g), relative, rispettivamente, agli autoveicoli per il trasporto promiscuo di persone e cose e le navi e imbarcazioni da diporto di stazza lorda superiore a 18 t. La correzione della tabella si riflette sulla regola di detraibilità di cui all'art. 19-bis 1, lett. b). La novità in esame si applica dall'1.1.2008. Tuttavia, con riferimento ai **veicoli stradali a motore, la decorrenza è fissata al 28.6.2007.**

INTRODUZIONE

C.D. "WHITE LIST"

È prevista l'introduzione delle c.d. "white list", in luogo delle

attuali "black list". Ciò comporterà il passaggio da un regime che individua, in negativo, gli Stati e territori considerati a fiscalità privilegiata ad un regime che, al contrario, si basa sull'individuazione degli **Stati e territori con i quali sussiste un sufficiente scambio di informazioni** e caratterizzati da un livello di tassazione ritenuto congruo. Conseguentemente, vengono riformulate le principali disposizioni che, direttamente o indirettamente, richiamano l'esistenza delle "black list".

RATEAZIONE SOMME ISCRITTE A RUOLO

È stato innalzato da 50 milioni di lire a 50.000 euro l'importo oltre il quale, al fine di ottenere dall'Ufficio la possibilità di rateizzare le somme iscritte a ruolo ovvero la sospensione della riscossione in ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà, il contribuente deve prestare idonea garanzia, che ora può essere costituita anche da ipoteca su immobili.

STAMPA

REGISTRI CONTABILI

Sono considerati regolari i registri contabili tenuti con sistemi meccanografici, anche non stampati, contenenti i dati relativi all'esercizio per il quale i termini per la presentazione delle relative dichiarazioni annuali non siano scaduti da oltre 3 mesi, a condizione che in sede di controllo gli stessi risultino aggiornati e vengano stampati contestualmente alla richiesta avanzata dal verificatore.

RESPONSABILITÀ SOLIDALE IVA

ACQUIRENTI IMMOBILI

In materia di **responsabilità solidale dell'acquirente** per versamento dell'IVA, è stabilito che qualora l'importo del corrispettivo indicato nell'atto di cessione di un immobile e nella relativa fattura sia diverso da quello effettivo, l'acquirente (anche soggetto privato) è responsabile in solido con il cedente per il pagamento dell'IVA relativa al maggior corrispettivo e della relativa sanzione.

PROROGHE

DEDUZIONE FORFETARIA IMPIANTI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

È applicabile anche per il 2008 la deduzione forfetaria per gli **esercenti impianti distribuzione carburanti**

per autotrazione. Tale agevolazione dà la possibilità di ridurre il reddito d'impresa di un ammontare calcolato in percentuale ai **ricavi conseguiti per la cessione di carburanti.**

CONTRIBUTO SSN

REMI ASSICURAZIONE AUTOTRASPORTATORI

È prorogato il beneficio previsto a favore degli autotrasportatori in relazione al contributo al SSN sui premi di assicurazione **per responsabilità civile** per i danni derivanti dalla circolazione di veicoli a motore adibiti a **trasporto di merci** di massa complessiva non inferiore a 11,5 t omologati ai sensi della Direttiva 91/952/CEE. In particolare, le **somme versate nel 2007** a titolo di contributo SSN possono essere **utilizzate in compensazione dei versamenti da effettuare nel 2008** fino a concorrenza di **300 euro per ciascun veicolo.**

DEDUZIONE FORFETARIA AUTOTRASPORTATORI

Anche per il 2007 è riconosciuta la deduzione forfetaria per le **spese non documentate** degli autotrasportatori di merci in conto terzi, in relazione ai trasporti personalmente effettuati dall'imprenditore **all'interno del Comune in cui ha sede l'impresa.** La deduzione spetta **nel limite del 35%** dell'importo riconosciuto con riferimento ai trasporti effettuati nell'ambito della regione o delle regioni confinanti.

IRAP PRESEAGRICOLE

Anche per il 2007 le imprese agricole potranno usufruire dell'applicazione dell'**aliquota IRAP dell'1,9%**. Dall'1.1.2008 l'aliquota è elevata al 3,75%.

DEDUCIBILITÀ

CONTRIBUTI FONDI

ASSISTENZA SANITARIA

I **contributi versati ai fondi integrativi del SSN** ex art. 9 D.Lgs. 502/92 sono **deducibili** dal reddito fino ad un massimo di **3.615,20 euro**. I predetti **fondi devono erogare prestazioni negli ambiti di intervento che verranno individuati con un apposito Decreto ministeriale.** È poi confermata la deducibilità dei contributi versati per i familiari a carico per la parte non dedotta dagli stessi.

DETRAZIONE IRPEF 19%

SPESE ASILINDO

È riconosciuta anche per le spese

PER LA TUA IMPRESA SCEGLI CONFARTIGIANATO



SCONTO DEL 50% SUI SERVIZI AMMINISTRATIVI PER TUTTE LE NUOVE ADESIONI E ISCRIZIONI

Info: **0544.516111**
www.confartigianato.ra.it

Oppure presso le sedi Confartigianato della provincia di Ravenna


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

◀ sostenute nel 2007 dai genitori per il pagamento delle rette relative alla frequenza di asili nido la **detrazione IRPEF del 19%** fino ad un massimo di 120 euro.

INTERESSI PASSIVI PER L'ACQUISTO DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE

Ai fini della **detrazione IRPEF del 19%** relativa agli **interessi passivi** derivanti da **mutui ipotecari** contratti per l'**acquisto dell'abitazione principale**, la **spesa massima riconosciuta** è innalzata a **4.000 euro**.

ABBONAMENTI TRASPORTO PUBBLICO

È introdotta la **detrazione IRPEF del 19%** per le spese sostenute, anche a favore dei familiari a carico, per l'**acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico** (locale, regionale o interregionale).

LAVORATORI TRANSFRONTALIERI

È confermata per gli anni **2008, 2009 e 2010 l'esenzione da IRPEF**, nel **limite di 8.000 euro**.

OBBLIGO FATTURAZIONE ELETTRONICA

Per le fatture emesse nei confronti delle Amministrazioni dello Stato e degli Enti pubblici è introdotto l'**obbligo di emissione, trasmissione, conservazione e archiviazione in forma elettronica**. Decorsi 3 mesi dall'entrata in vigore del Decreto ministeriale che fissa le regole operative del nuovo obbligo, le Amministrazioni interessate non potranno accettare fatture cartacee, subordinando i pagamenti alla ricezione della relativa fattura elettronica.

RIMBORSO/COMPENSAZIONE VAINFRANNUALE

La **presentazione dell'istanza per il rimborso ovvero la compensazione dell'IVA infrannuale** va effettuata esclusivamente in **via telematica**. Con un apposito Decreto saranno definite le modalità e sarà fissato

il termine a decorrere dal quale tale disposizione è da intendersi obbligatoria.

DETRAZIONI PER CARICHI DI FAMIGLIA

Al fine di usufruire delle detrazioni per carichi di famiglia, il lavoratore dipendente deve dichiarare **annualmente** al sostituto d'imposta di avervi diritto, indicandole le condizioni di spettanza nonché il **codice fiscale** dei soggetti a suo carico. Viene poi abrogata possibilità di presentare una dichiarazione di sussistenza dei requisiti che, in assenza di variazioni, valeva automaticamente per gli anni successivi.

CREDITO D'IMPOSTA PER PREVENZIONE ATTI ILLECITI

A favore delle piccole medie imprese commerciali di **vendita al dettaglio e all'ingrosso e a quelle di somministrazione di alimenti e bevande** è riconosciuto un credito d'imposta, pari all'80% del costo sostenuto nel 2008, 2009 e 2010 e fino all'importo massimo di 3.000 euro, per l'**adozione di misure finalizzate a prevenire il rischio di atti illeciti da parte di terzi, compresa l'installazione di apparecchi di videosorveglianza**.

In particolare, tale credito d'imposta, non cumulabile con altre agevolazioni: dovrà essere indicato, a pena di decadenza, nella relativa dichiarazione dei redditi; potrà essere utilizzato in compensazione; non sarà tassato ai fini IRPEF/IRRES e IRAP; potrà essere fruito nel rispetto della regola dei c.d. "aiuti de minimis" del Regolamento CE n. 1998/2006. Le modalità attuative saranno stabilite con un apposito Decreto ministeriale.

APPLICAZIONE INDICATORI NORMALITÀ ECONOMICA

Nell'ambito dell'attività di accertamento tramite gli studi di settore, nei casi in cui i **maggiori ricavi/compensi im-**

putati al contribuente derivino dall'applicazione degli indicatori di normalità economica, l'Agenzia delle Entrate ha **"onere di motivare e fornire elementi di prova per avvalorare l'attribuzione dei maggiori ricavi o compensi"** risultanti dall'applicazione di detti indicatori. Inoltre i contribuenti che dichiarano **ricavi/compensi inferiori** a quelli risultanti dall'applicazione degli indicatori di normalità economica **non sono soggetti ad accertamenti automatici**.

Gli interventi in esame riguardano non apportano novità sostanziali rispetto a quanto era già stato stabilito con il DL n. 81/2007 il quale aveva affermato la natura sperimentale degli indicatori di normalità economica. Il Legislatore è infatti intervenuto soltanto sugli indicatori di cui al comma 14 della Finanziaria 2007 non risolvendo invece il dubbio circa la valenza presuntiva generale degli studi di settore (presunzioni semplici o legali relative). Su tale questione la giurisprudenza prevalente ha sinora affermato la natura di **presunzioni semplici** degli studi di settore, ossia di indizi che devono essere supportati da ulteriori elementi, mentre l'Agenzia delle Entrate ritiene legittimo l'accertamento fondato soltanto sulla non congruità del contribuente rispetto a quanto calcolato da Gerico.

MANCATA EMISSIONE DELLO SCONTRINO RICEVUTA

La **sospensione della licenza o dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività per la mancata emissione dello scontrino o ricevuta fiscale** è disposta quando, nel corso del **quinquennio**, si verificano **almeno 4 distinte violazioni** (in precedenza 3). È inoltre ora previsto che dette violazioni si devono verificare in **giorni diversi**. L'esecuzione della sospensione è ora assicu-

rata esclusivamente mediante apposizione del **sigillo dell'organo procedente e con le sottoscrizioni del personale incaricato** (non è più ammesso l'utilizzo di altro mezzo alternativo).

INVOLENCI CLIENTI E FORNITORI 2006

Sono considerati **validi gli elenchi clienti e fornitori relativi al 2006 inviati entro il 15.11.2007**. Il termine di invio degli elenchi 2006 viene quindi unificato, facendo salva la trasmissione telematica effettuata entro il 15.11.2007 da parte di coloro che sarebbero stati obbligati ad effettuarla entro il 15.10.2007.

MISURATORI FISCALI E TRASMISSIONE TELEMATICA CORRISPETTIVI

È **prorogata all'1.1.2009** la data a decorrere dalla quale i registratori di cassa immessi sul mercato devono essere idonei alla trasmissione telematica, distintamente per ogni punto vendita, dei corrispettivi giornalieri. Si rammenta che l'obbligo di trasmissione telematica, introdotto dall'1.1.2007, alla data attuale è "sospeso".

LIQUIDAZIONE INDENNITÀ CESSAZIONE CO.CO.CO

È estesa alle **indennità per la cessazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, alle indennità di mobilità e al trattamento di integrazione salariale** corrisposti dall'1.1.2004 la disposizione, già prevista per il trattamento di fine rapporto e le altre indennità e prestazioni pensionistiche, secondo la quale l'Agenzia delle Entrate non provvede all'invio della comunicazione prevista per i redditi soggetti a tassazione separata né ad iscrizioni a ruolo o rimborsi se l'imposta a debito/credito è inferiore a 100 euro.

DICHIARAZIONE UNICA PER ISEE E PRESTAZIONI AGEVOLATE

È prevista la semplificazione della procedura amministra-

tiva per la determinazione dell'ISEE, a seguito della presentazione della dichiarazione sostitutiva unica per beneficiare delle prestazioni agevolate di sostegno al reddito. In particolare, ferma restando la possibilità di presentare la citata dichiarazione ad un CAF, al Comune, all'INPS, all'Agenzia delle Entrate o all'Amministrazione pubblica alla quale è richiesta la prima prestazione, è affidato in ogni caso all'Agenzia delle Entrate il calcolo dell'ISEE.

BONUS SOGGETTI

IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE

A chi è **in cerca di prima occupazione** è riconosciuto un **bonus** da utilizzare per la **formazione professionale** in relazione alle esigenze del mercato del lavoro locale ovvero da utilizzare per le stesse finalità presso l'impresa che assume detti soggetti a tempo indeterminato.

CONTRIBUTO ACQUISTO PC PER CO.CO.CO

È riproposta l'erogazione di un **contributo per l'acquisto di un PC nuovo**, effettuato entro il 31.12.2008, a favore di co.co.co, collaboratori a progetto e titolari di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

RIDUZIONE PRELIEVO FISCALE TFR

INDENNITÀ ASSIMILATE

È prevista la **riduzione del prelievo fiscale sui trattamenti di fine rapporto** e somme equipollenti la cui percezione matura a **decorrere dall'1.4.2008**. I criteri per attuare la riduzione saranno definiti da un apposito Decreto da emanare entro il 31.3.2008. La tassazione operata dai sostituti d'imposta fino all'emanazione di tale Decreto si considera effettuata a titolo di acconto. Le quote di TFR maturate entro il 31.12.2006 e conferite alle forme di previdenza complementare dall'1.1.2007 sono trattate come le somme versate entro il 2006. ■

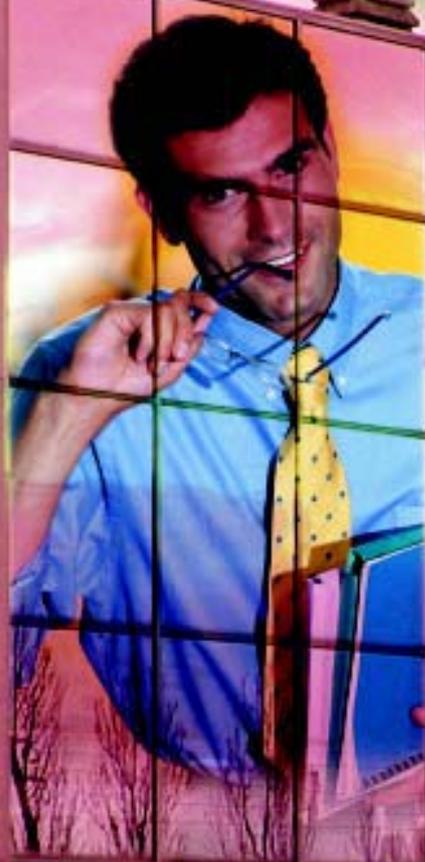
TIPOGRAFIA
MODERNA

48100 Ravenna - Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047 - Fax 0544.451720
www.tipografiamoderna.com - info@tipografiamoderna.com

FinanziArti per crescere insieme

FinanziArti - Cooperativa Artigiana di Garanzia di Ravenna - Via Murri 7 - 48100 Ravenna

Informazioni: presso CONFARTIGIANATO
via Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna
Tel 0544.270142 - Fax 0544.408460 presso tutti gli uffici CONFARTIGIANATO
della provincia di Ravenna

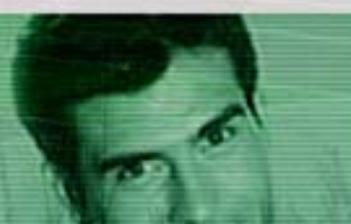


FinanziArti



www.finanziarti.it

FinanziArti
Cooperativa Artigiana di Garanzia di Ravenna



Utenti registrati:

user

DIVIETI DI CIRCOLAZIONE ITALIA

Il Decreto Ministeriale 204T del 14/12/2007 definisce i divieti di circolazione per i "complessi di veicoli, per il trasporto di cose, di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 t." fuori dai centri abitati. Ecco il calendario:

- tutte le **domeniche** dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, ottobre, novembre e dicembre, dalle ore 8 alle 22;
- tutte le **domeniche** dei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, dalle ore 7 alle 24;
- **1° gennaio** dalle 8 alle 22;
- **21 marzo** dalle 16 alle 22;
- **22 marzo** dalle 8 alle 22;
- **24 marzo** dalle 8 alle 22;
- **25 marzo** dalle 8 alle 14;
- **24 aprile** dalle 16 alle 22;
- **25 aprile** dalle 8 alle 22;

- **30 aprile** dalle 16 alle 22;
- **1° maggio** dalle 8 alle 22;
- **2 giugno** dalle 7 alle 24;
- **28 giugno** dalle 7 alle 24;
- **5 luglio** dalle 7 alle 24;
- **12 luglio** dalle 7 alle 24;
- **19 luglio** dalle 7 alle 24;
- **26 luglio** dalle 7 alle 24;
- **1° agosto** dalle 16 alle 24;
- **2 agosto** dalle 7 alle 24;
- **8 agosto** dalle 16 alle 24;
- **9 agosto** dalle 7 alle 24;
- **15 agosto** dalle 7 alle 24;
- **16 agosto** dalle 7 alle 24;
- **23 agosto** dalle 7 alle 24;
- **30 agosto** dalle 7 alle 24;
- **31 ottobre** dalle 16 alle 22;
- **1° novembre** dalle 8 alle 22;
- **6 dicembre** dalle 16 alle 22;
- **8 dicembre** dalle 8 alle 22;
- **23 dicembre** dalle 16 alle 22;

- **24 dicembre** dalle 8 alle 22;
- **25 dicembre** dalle 8 alle 22;
- **26 dicembre** dalle 8 alle 22;

Per i complessi di veicoli costituiti da un trattore ed un semirimorchio, nel caso in cui circoli su strada il **solo trattore**, il limite di massa di cui al comma precedente deve essere riferito unicamente al trattore medesimo; la massa del trattore, nel caso in cui quest'ultimo non sia atto al carico, coincide con la tara dello stesso.

Il DM definisce inoltre una **lunga serie di deroghe** ai divieti: chi fosse interessato ad averne copia completa può richiederlo all'Ufficio Settore Trasporti e Logistica della Confartigianato della Provincia di Ravenna (tel. 0544 516191 – andrea.demurtas@confartigianato.ra.it)

DIVIETI DI CIRCOLAZIONE ESTERO 2008

È stata pubblicata dall'Iru – International Road Transport Union - una prima raccolta di divieti di circolazione all'estero per i mezzi pesanti nell'anno 2008. I documenti, di diretta fonte Iru, sono in lingua inglese.

Al momento sono disponibili i divieti per i seguenti Paesi: Austria, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Ungheria, Lussemburgo, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Svizzera, Regno Unito.

Per quanto riguarda la Francia, consigliamo altresì per maggiore completezza la consultazione del sito web www.bison-fute.equipement.gouv.fr/diri/Accueil.do, in cui sono riportati i divieti per ciascun dipartimento nonché la situazione del traffico stradale francese in tempo reale. Le aziende interessate possono richiedere la documentazione all'Ufficio Settore Trasporti e Logistica della Confartigianato della Provincia di Ravenna (tel. 0544 516191 – e-mail: andrea.demurtas@confartigianato.ra.it)



AUSTRIA: ESTESO OBBLIGO EQUIPAGGIAMENTO INVERNALE AI VEICOLI LEGGERI E PROLUNGATO IL PERIODO DI VIGENZA

Una modifica al Cds austriaco ha esteso il periodo durante il quale è obbligatorio l'equipaggiamento invernale per i veicoli pesanti, estendendolo anche ai veicoli leggeri. La nuova disposizione impone l'obbligo dal **1° novembre al 15 aprile**; tale obbligo riguarda ora anche i veicoli leggeri della categoria N2 (autocarri di massa complessiva a pieno carico compresa tra 3,5 t. e 12 t.), i quali dovranno come i veicoli della categoria N3 (autocarri di

massa complessiva a pieno carico superiore a 12 t) - in presenza di neve, ghiaccio o fanghiglia di neve - circolare solo con pneumatici da neve su tutte le ruote o con catene da neve montate sulle ruote motrici. Per quanto riguarda gli pneumatici da neve sull'asse motore, ricordiamo che essi debbono essere quelli con marcatura "M+S", o "M.S." o "M & S" ed inoltre che l'obbligo riguarda tutti i veicoli che circolano in Austria, a qualunque titolo, ed

ovunque immatricolati.

In caso di inadempimento, le **sanzioni** possono arrivare fino a 5.000 euro ed al veicolo sarà comunque interdetta la prosecuzione del viaggio, qualora ciò costituisca pericolo per la circolazione stradale.

Resta da valutare l'eventuale comportamento delle assicurazioni in caso di sinistro senza l'adeguato equipaggiamento invernale previsto in Austria.

DIVIETI CIRCOLAZIONE TRASPORTI ECCEZIONALI

AISCAT ha diramato alle società concessionarie delle autostrade i **divieti di circolazione specifici per i veicoli ed i trasporti eccezionali**, affinché le ordinanze delle singole società autostradali siano omogenee. Alcune società potrebbero modificare le indicazioni sotto riportate per motivi contingenti. Questi i divieti per i veicoli eccezionali o adibiti ai trasporti eccezionali, fatta esclusione per i mezzi d'opera che circolano nei limiti di massa complessiva a pieno carico entro i limiti legali di massa":

- **21 marzo** dalle 8 alle 16;
- **25 marzo** dalle 14 alle 22;
- **24 aprile** dalle 8 alle 16;
- **30 aprile** dalle 8 alle 16;
- **5 maggio** dalle 8 alle 14;
- **20 giugno** dalle 16 alle 24;
- **21 giugno** dalle 7 alle 24;
- **22 giugno** dalle 0.00 alle ore 7;
- **27 giugno** dalle 16 alle 24;
- **29 giugno** dalle 0.00 alle 7;
- **4 luglio** dalle 16 alle 24;
- **6 luglio** dalle 0.00 alle 7;
- **11 luglio** dalle 16 alle 24;
- **13 luglio** dalle 0.00 alle 7;
- **18 luglio** dalle 16 alle 24;
- **20 luglio** dalle 0.00 alle 7;
- **25 luglio** dalle 16 alle 24;
- **27 luglio** dalle 0.00 alle 7;
- **31 luglio** dalle 16 alle 24;
- **1 agosto** dalle 0.00 alle 16;
- **2 agosto** dalle 0.00 alle 7;
- **3 agosto** dalle 0.00 alle 7;
- **10 agosto** dalle 0.00 alle 7;
- **17 agosto** dalle 0.00 alle 7;
- **22 agosto** dalle 16 alle 24;
- **24 agosto** dalle 0.00 alle 7;
- **29 agosto** dalle 16 alle 24;
- **31 agosto** dalle 0.00 alle 7;
- **5 settembre** dalle 16 alle 24;
- **6 settembre** dalle 7 alle 24;
- **7 settembre** dalle 0.00 alle 7;
- **5 dicembre** dalle 16 alle 22;
- **6 dicembre** dalle 8 alle 16;
- **23 dicembre** dalle 8 alle 16;
- **29 dicembre** dalle 8 alle 16.



Agenzia Pratiche Automobilistiche



- Trasferimenti di proprietà
- Collaudi e revisioni
- Richiesta licenze trasporto conto proprio
- Iscrizioni albo trasporto cose conto terzi
- Rinnovo patenti
- Bollo auto

Viale Randi, 90 - Ravenna - Tel. 0544 271538 - 271531 - Fax 0544 271534 - E-mail: apasrl@tin.it
Via Volta, 2 - Ravenna - Tel. 0544 271506 - Fax 0544 281101

CRONOTACHIGRAFO: OBBLIGATORIO TENERE A BORDO I DATI DEI 28 GIORNI PRECEDENTI

Dal 1° gennaio 2008 è diventato obbligatorio (art. 26 Regolamento Comunitario 561/2006), per i conducenti di autoveicoli di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate, tenere a disposizione degli organi di controllo i dati dei propri tempi di guida e

di riposo relativamente al giorno in corso e ai 28 giorni precedenti. Per cui, se si è guidato un mezzo con cronotachigrafo analogico occorrerà esibire i dischi relativi ai 28 giorni (più quello del giorno); se si usa un mezzo con cronotachigrafo digitale,

basterà presentare la propria "carta conducente". Nel caso che nel periodo di tempo dei 28 giorni si siano guidati automezzi sia con cronotachigrafo analogico che digitale, si deve essere in grado di mostrare tutti i dati relativi a quel

periodo di tempo: quindi sia la "carta conducente" che i "dischi" che necessitano. Le sanzioni per la mancata esibizione di tutti i dati relativi ai 28 giorni precedenti sono a carico sia degli autisti (da 45 a 85 Euro) che dell'impresa (da 713 a 2.853 Euro)

AUTISTI: MODULO PER GIORNI ASSENZA DA GUIDA

Si ricorda che nel caso di assenze dell'autista dalle mansioni di guida deve essere compilato e tenuto dall'autista insieme ai dati del cronotachigrafo (analogico o digitale), un apposito modulo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea per i giorni di assenza dal lavoro.

Il modulo va compilato nei casi in cui l'autista sia in malattia, ferie, destinato ad altre mansioni non di guida o abbia guidato veicoli senza il cronotachigrafo. Il modulo deve essere tenuto dall'autista per i primi 28 giorni (come i dati del cronotachigrafo) e successivamente conservato in azienda. Il modulo deve essere compilato anche dai titolari delle aziende monoveicolari. Chi fosse interessato può richiedere tale modulo all'Ufficio Settore Trasporti e Logistica della Confartigianato (tel. 0544 516191).

CHIARIMENTI DEL MINISTERO DEL LAVORO SULLA TENUTA DEL REGISTRO PER LAVORATORI "MOBILI"

La Direzione Generale per l'attività ispettiva del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con una circolare del 30 gennaio, ha fornito i primi chiarimenti sulla disposizione, di cui all'art. 8 del D.L.vo 234/2007, che introduce l'obbligo di istituzione di un apposito registro ove annotare l'orario di lavoro effettuato dai lavoratori mobili da parte delle imprese di autotrasporto.

L'ambito di applicazione è nei confronti delle imprese che svolgono attività nel settore degli autotrasporti e sono, formalmente, inquadrate in tale ambito.

In particolare:

- potrà essere utilizzato qualunque registro che contenga le generalità, il numero di matricola del lavoratore ed il numero di ore complessive di attività.
 - costituisce un obbligo ulteriore rispetto alla tenuta dei regolamentari libri obbligatori (es. libro paga)
 - al fine di evitare inutili duplicazioni, l'annotazione deve avere ad oggetto soltanto i dati inerenti all'orario di lavoro del personale mobile, con esclusione degli altri dati già contenuti nei libri citati
- Per ogni dipendente devono essere indicati: cognome,

- nome, numero di matricola, numero di ore lavorate in ciascun giorno (tenendo distinte le ore straordinarie);
- divieto di rimozione e obbligo di esibizione al personale di vigilanza
- nel caso di impossibilità alla registrazione dell'orario giornaliero (per mancato rientro giornaliero del lavoratore), annotazione entro il terzo giorno successivo alla scadenza del termine di ricorrenza del pagamento delle retribuzioni
- assenza di spazi in bianco, scrittura con inchiostro indelebile, mancanza di abrasioni e cancellazioni visibili.

La vidimazione del registro andrà effettuata a cura della Direzione del Lavoro competente presentando un registro presenze in bianco, l'Azienda dovrà portare il registro alla Direzione del Lavoro e chiederne la vidimazione prima di utilizzarlo

La sanzione amministrativa prevista va da 250 a

1.500 euro per le diverse condotte connesse alla omessa istituzione e alla non corretta tenuta del registro.

Gli Uffici paghe della Associazione sono a completa disposizione per la richiesta della vidimazione del registro e per fornire tutte le ulteriori informazioni.

DURC ANCHE PER L'AUTOTRASPORTO

La Finanziaria 2007 ha esteso a tutti i settori, compreso l'autotrasporto, l'obbligo del possesso del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), già previsto per gli imprenditori operanti nel settore dell'edilizia.

Il possesso del DURC diventa quindi necessario per usufruire dei benefici normativi e contributivi, in materia di lavoro e legislazione sociale, previsti dall'ordinamento nazionale e per l'eventuale utilizzo dei benefici e sovvenzioni previsti dalla disciplina comunitaria.

Il DURC è inoltre richiesto ai datori di lavoro ed ai lavoratori autonomi nell'ambito delle procedure di appalto di opere, servizi e forniture ad enti pubblici e nei lavori privati dell'edilizia. Le suddette novità sono operative dal 30 dicembre scorso.

Gli uffici paghe della Confartigianato sono a completa disposizione per la richiesta del DURC e per la risoluzione delle eventuali problematiche. Per ulteriori informazioni si rimanda all'articolo sullo stesso argomento a pag. 14.

AUTOLIQUIDAZIONE INAIL: RIDUZIONE PREMI ANNI 2006-2008

L'INAIL ha emesso di cui su "Autoliquidazione 2007/2008 - Riduzione premi anni 2006/2007/2008", riguardo gli sgravi a favore delle imprese di autotrasporto merci conto terzi sui premi da versare per i dipendenti in sede di autoliquidazione 2007-2008. Si evidenzia che per il 2007 e 2008 lo sgravio ammonta al 14%.

Le aziende interessate possono richiedere la nota dell'INAIL all'Ufficio Settore Trasporti e Logistica della Confartigianato della Provincia di Ravenna (tel. 0544 516191).

Edilizia per mestiere
Dal progetto alla costruzione di infrastrutture, edifici civili e industriali

CEAR
CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

Via Valle Bartina, 13/c
48100 Fornace Zarattini (RA)
Tel. 0544.500955
Fax 0544.500966
Email www.cearravenna.it

RINNOVO PENSIONI INPS 2008

I pensionati INPS, in merito al rinnovo delle pensioni per l'anno 2008, riceveranno 2 diversi plichi che perverranno in momenti diversi.

Il primo conterrà il **Modello Obis M** (con le informazioni relative a tutte le pensioni erogate dall'INPS che fanno capo ad ogni pensionato), il modello RED per la ri-

chiesta dei redditi per l'anno 2007 e la modulistica per le prestazioni di invalidità civile (nei casi previsti).

Con il secondo plico, che perverrà entro febbraio, riceveranno il **modello CUD** 2008 ed il nuovo modello di richiesta delle detrazioni di imposta (inviato a tutti i pensionati che usufruiscono

dei detrazioni di imposta per familiari a carico).

Per la compilazione di questi modelli si rammenta che ci si può rivolgere presso gli Uffici del **Patronato INAPA**, presso le Sedi di Confartigianato, che provvederanno alla compilazione e all'invio ai relativi Enti Previdenziali.

NUOVE DECORRENZE DI PENSIONE

La Legge finanziaria ha rivisto i requisiti per le pensioni di anzianità. Dal 2008 e fino al 30/6/2009 occorreranno 59 anni di età per gli autonomi (58 per i dipendenti) ed almeno 35 anni di contributi.

Per quanto riguarda l'accesso al pensionamento con 35 anni di contributi viene innanzitutto abolito il cosiddetto scalone che consentiva l'accesso al pensionamento solo con 60 anni di età per i dipendenti e 61 per i lavoratori autonomi.

A partire da Luglio 2009 poi, il requisito minimo di età è gradualmente elevato, e fermo restando il requisito minimo di 35 anni di contribuzione, è aggiunto un ulteriore requisito, rappresentato da una quota determinata dalla somma del numero di anni di età anagrafica e quelli di

anzianità contributiva.

Dalla combinazione dei due requisiti, e del tutto evidente che chi avrà 59 anni di età, raggiungerà il diritto a pensione soltanto in presenza di 36 anni di contributi, mentre raggiungerà il diritto a pensione con 35 anni soltanto chi avrà maturato 60 anni di età.

La medesima Legge ha inoltre introdotto le "finestre" anche per ottenere la pensione di vecchiaia, a differenza della normati-

va precedentemente in essere che consentiva di percepire la pensione da 1° giorno del mese successivo a quello del compimento dell'età.

Per tutto ciò che riguarda conteggi di anzianità contributiva, "finestre" di uscita, calcoli pensionistici in genere si rammenta che è opportuno rivolgersi agli addetti del Patronato INAPA, operante presso gli Uffici di Confartigianato.



INAPA: Ente di Patronato promosso da Confartigianato

Per informazioni:

RAVENNA V.le Berlinguer 8 tel. **0544.516111**
RUSSI Via Trieste 26 tel. **0544.580103**
CERVIA Via Levico 8 tel. **0544.71945**
FAENZA Via B. Zaccagnini 8 Tel. **0546629711**
LUGO Via Foro Boario 46 Tel. **0545.280611**
BAGNACAVALLLO Via V. Darsena 12 tel. **0545.61454**

Nuova polizza assicurativa 2008 in favore dei soci ANAP

Al termine di una lunga ed approfondita trattativa con vari Istituti, l'ANAP nazionale ha stipulato il contratto per la nuova polizza assicurativa in favore dei soci, valida dal 31.12.2007 al 31.12.2008, con la stessa Compagnia (Carige Assicurazioni). Nel sottolineare che le prestazioni previste nel nuovo contratto sono migliorative rispetto a quelle precedenti - fermo, nella sostanza, l'importo del premio riconosciuto all'Istituto - riportiamo di seguito, in sintesi, quanto previsto dalla polizza assicurativa in parola: diaria giornaliera in caso di ricovero ospedaliero: 25 euro; massimo indennizzo: 35 giorni cumulabili. Franchigia 5 gg

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi agli Uffici territoriali INAPA/Confartigianato.

A.N.A.P. Ravenna: Programma attività 2008

Il 14 dicembre scorso il Consiglio Direttivo provinciale dell'ANAP di Ravenna ha approvato il programma delle attività che intende svolgere nell'anno 2008. Tale programma riprende da un lato alcune delle azioni intraprese negli anni precedenti, dall'altro indica nuovi settori di intervento.

Affinché i Soci ANAP possano prenderne visione e proporre eventuali integrazioni, o dare l'adesione ad una o più iniziative, ne riportiamo la sintesi schematica.

1) Redazione sistematica, all'interno della rivista bimestrale della Confartigianato della provincia di Ravenna "Aziende più", di una pagina riservata all'ANAP recante le notizie e gli avvenimenti riferiti al programma di attività svolto all'ANAP stessa;

2) Assemblee nei Comuni capo comprensorio (Ravenna, Faenza, Lugo), più eventualmente Cervia, per illustrare ai Soci i servizi, le opportunità e le modalità di consulenza a disposizione degli associati ANAP;

3) N. 3 incontri/seminari (a Faenza, Lugo e Ravenna) con l'Azienda U.S.L. - ed eventualmente con l'INPS -

per illustrare sia la trasformazione delle IPAB in ASP nei 3 Distretti sopraindicati, sia gli aggiornamenti in materia di Fondo Regionale per la non Autosufficienza;

4) 1° FESTA PROVINCIALE DEL SOCIO ANAP (da definire);

5) Convegno pubblico sulla perdita di memoria e sulle modalità di recupero;

6) Mostra/Convegno concernente l'artigianato della provincia di Ravenna, ovvero sostegno a iniziative di interesse per gli anziani e pensionati;

7) Continuazione incontri con le strutture per anziani della provincia, per meglio conoscerne il funzionamento e per verificare l'eventualità della collaborazione da parte dell'ANAP;

8) Incontro con la "Pubblica Assistenza" ed eventuale seminario per la verifica del funzionamento del servizio di Telesoccorso;

9) Convegno su come "rendere più comprensibile il rapporto con le banche" (o simile);

10) Visite didattiche e/o guidate in luoghi caratteristici come ad es. il Delta del Po (in giugno), il Parco delle Saline di Cervia (a settembre), ecc.

FESTA DEL SOCIO 2008

Anche per l'anno 2008 gli organi dell'Associazione hanno deliberato lo svolgimento della **Festa Nazionale del Socio ANAP**, prevista ad **Orosei** (Sardegna) in due periodi distinti:

12 - 19 settembre presso l'Hotel Marina Beach;

13 - 20 settembre presso Resort Torre Moresca.

Per ulteriori **informazioni** gli interessati possono rivolgersi alle **sedì territoriali Confartigianato** della provincia, tenendo presente fin da ora che le prenotazioni dovranno pervenire agli organizzatori nazionali **entro e non oltre il 31 marzo**.



MUTUI ALLE IMPRESE

LE TIPOLOGIE DI MUTUO PER LE IMPRESE

Mutui a favore dei soci imprenditori per:

- ricapitalizzazione della società;
- operazioni di leverage;
- operazioni di spin-off.

Mutui a favore delle imprese per:

- acquisizione di altre imprese;
- costituzione di associazioni temporanee di imprese (ATI);
- costituzione di consorzi fra imprese;
- progetti di fusione di imprese preesistenti;
- ricerca e consulenza finalizzata all'innovazione di prodotto e/o di processo, innovazione organizzativa, logistica e commerciale;
- incremento occupazionale;
- ottenimento della certificazione di qualità;
- copertura dei costi di percorsi formativi manageriali riservati a figure indirizzate al ricambio generazionale o a personale tecnico con elevata specializzazione (alto know how);
- affiancamento ed integrazione di interventi finanziati dalla Legge 488/92 e dalla Legge 598/94, in presenza dei necessari requisiti.



ACCELERARE GLI INVESTIMENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Il progetto è volto a sostenere finanziariamente lo sviluppo e la crescita delle PMI del territorio.

Attraverso **RESTART** le imprese possono ottenere rapidamente e senza particolari formalità finanziamenti a medio e lungo termine destinati specificamente a supportare progetti di crescita, innovazione e ricerca. Rapidità di erogazione, semplicità di accesso e convenienza delle condizioni economiche sono i maggiori punti di forza dei finanziamenti erogati attraverso **RESTART**.

Faenza
Brisighella, Cotignola, Granarolo Faentino, Modigliana, Tredozio

Imola
Casalfiumanese, Castel del Rio, Medicina, Sasso Morelli, Sassoleone

Lugo
Alfonsine, Bagnacavallo, Conselice, Fusignano, Massa Lombarda

Ravenna
Classe, Godo, Lido Adriano, Lido di Classe, Marina di Ravenna, Mezzano, Russi, S. Pancrazio, S. Pietro in Trento, S. Pietro in Vincoli



LA **BANCA** DELLE COMUNITÀ LOCALI

Il bilancio di previsione 2008 del Comune di Ravenna

I punti principali del documento che le Associazioni artigiane hanno presentato all'Amministrazione Comunale

Per le Associazioni dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Ravenna, il bilancio di previsione 2008 del Comune di Ravenna si colloca in un contesto socio economico certamente non positivo, dettato da una forte instabilità economica e dai timori circa le prospettive dell'economia americana. Da un lato una congiuntura economica che pur vedendo un aumento sostanziale del PIL (+1,9%) sconta l'instabilità dei mercati internazionali e il caro petrolio, dall'altro una Legge Finanziaria sulla quale, nonostante evidenti segnali positivi rispetto all'anno scorso, vengono comunque espresse non poche preoccupazioni.

E' quindi necessario riprendere politiche che portino al consolidamento e rafforzamento della crescita. Solo creando ricchezza tramite la crescita economica il paese avrà le risorse per rispondere ai tanti problemi che comunque rimangono nel nostro paese.

Non a caso le Confederazioni nazionali dell'artigianato continuano la propria battaglia politica a favore dell'abbassamento della pressione fiscale rivolta prevalentemente a quelle quattro milioni di aziende che poi sono il cuore dell'economia italiana, cioè imprese individuali, società di persone, piccole società di capitali a conduzione familiare. Per fare questo "è giusto porre l'attenzione sui costi della politica e gli sprechi. Crediamo inoltre sia arrivato il momento di affrontare la questione di una seria riforma dello stato. Ci chiediamo se tra Europa, stato centrale e ministeri, regioni, province, comuni, comunità montane, enti vari, non ci sia qualche ente di troppo, qualche improduttiva ri-

dondanza".

In questo contesto l'economia della Regione e in particolare della Provincia di Ravenna continuano a dare comunque segnali positivi con risultati sopra la media nazionale. Dati positivi che però non ci devono fare alzare la guardia soprattutto per il costante aumento dell'energia e delle materie prime a cui va aggiunto l'aumento progressivo delle tariffe dei servizi locali.

Ecco il perché della preoccupazione per la decisione assunta dal Comune di Ravenna, analogamente alle altre Amministrazioni Comunali della provincia, di "spostare" costi dalla gestione ordinaria del Comune alla tariffa del servizio idrico per gli anni 2005, 2006, 2007. Ciò significa che nel 2008 un'impresa del comune di Ravenna per effetto di questi aumenti retroattivi si vedrà addebitare dei conguagli sul costo dell'acqua che assommano ad un più 5.5% annuo a cui va aggiunto naturalmente l'aumento programmato del 3,5% annuo.

Siamo consapevoli delle difficoltà in cui si trovano anche gli Enti locali, e della loro necessità di coniugare il rispetto dei "patti di stabilità" con il mantenimento del livello attuale di "welfare" (raggiunto anche dal Comune di Ravenna) e per questi motivi che le Associazioni dell'artigianato hanno più volte invitato le Amministrazioni Comunali a non intervenire più solo sulla leva fiscale locale e delle tariffe, ma a mettere in campo atti di programmazione che incentivino ulteriormente il contenimento dei costi, la riqualificazione della spesa, liberando ulteriori risorse utili agli investimenti e alla promozione del territorio, che sono un rea-

le e tangibile sostegno alle imprese e conseguentemente all'economia della nostra realtà.

E' quindi necessario stimolare gli investimenti, attraverso politiche degli Enti Locali che incentivino la piccola e media impresa rafforzando principalmente i consorzi fidi che in questi anni hanno dato un grande contributo dell'economia. Per questo motivo rileviamo positivamente che il Comune di Ravenna, abbia previsto di mantenere il proprio apporto economico a Finanziati (la cooperativa di garanzia del settore artigiano) che favorisce lo sviluppo dell'imprenditoria artigiana, comparto economico che da molti anni garantisce la creazione di nuovi posti di lavoro e quindi diffusa ricchezza. E nel documento delle associazioni artigiane si sottolinea quindi, positivamente, la volontà della Amministrazione Comunale di sostenere il progetto avanzato da Confartigianato e Cna per la realizzazione a Ravenna, in centro storico, di uno spazio espositivo (show room) per la promozione dell'artigianato artistico e della tipicità alimentare del nostro territorio.

Ma è anche necessaria e indifferibile "uno snellimento della macchina comunale e della burocrazia" che darebbe indubbiamente risultati positivi "sia a favore del

contenimento diretto delle spese della Amministrazione Comunale, sia a favore delle imprese che ovviamente impegnerebbero meno tempo e meno risorse

per l'ottenimento di autorizzazioni, permessi, certificazioni". E' con questa motivazione che sono state predisposte, con la proficua collaborazione dei Consorzi Artigiani, delle precise osservazioni alla bozza di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Questa pianificazione del Comune di Ravenna è importante per lo sviluppo dell'artigianato e della piccola e media impresa, anche alla luce del fatto che oltre il 43% aziende iscritte all'Albo delle imprese artigiane nel Comune di Ravenna è del settore delle costruzioni e quindi direttamente interessato alle regole che fisserà appunto il nuovo Regolamento Urbanistico Edilizio.

Lo spirito di queste osservazioni si basa sulla costruzione di una regolamentazione che verta su criteri snellezza dei testi, chiarezza, certezza e nella quale venga utilizzata la metodologia, già presente nel Regolamento Comunale d'Igiene, che ciò che non è vietato è permesso: "Ci rendiamo conto che sia difficile," - si legge nel documento - "ma è un obiettivo che va perseguito, secondo noi, con determinazione. In questa logica riteniamo prioritario che le competenze dello Sportello Unico delle Attività Produttive siano ricomprese nello Sportello Unico dell'Edilizia e che, per le concessioni riferite ai nuovi insediamenti produttivi, sia utilizzata la metodologia prevista dalla conferenza di servizi garantendo così tempi più brevi per il rilascio delle autorizzazioni. Oltre a velocizzare gli iter burocratici si otterrebbero risparmi economici, sia per il Comune, sia per l'impresa".

Un'altra priorità che anche quest'anno viene sottolineata è quella che i Comuni, ed in particolare quello di Ravenna, 



Via Brignani, 49 - 48022 Lugo (RA)

Tel. 0545 32013 - Fax 0545 27014

info@desmoter.it

Demolizioni

Escavazioni

Movimento Terra

Lavori Stradali

◀ si debbano riappropriare del proprio ruolo di controllo ed esercitare una verifica costante sulle tariffe applicate dalle Aziende pubbliche locali. Ci riferiamo principalmente ad Hera, il cui ruolo va valutato sulla qualità dei servizi, sul costo delle tariffe applicate ai cittadini ed alle imprese e solo in ultimo sul valore dei dividendi. Hera è nata dal presupposto che l'unificazione dei servizi erogati dalle Municipalizzate avrebbe dovuto garantire migliori servizi a minori costi, questo è ancora per noi l'obiettivo da perseguire.

Sul tema degli investimenti si registra una inversione di tendenza dall'anno passato, con un aumento delle risorse proprie del Comune che ammontano a circa 22 milioni di euro. A ciò vanno aggiunti circa 18 milioni di euro provenienti da investimenti da privati. Anche alla luce di quest'ultimo dato, il documento delle associazioni artigiane si chiude sollecitando "l'Amministrazione Comunale a continuare e a rafforzare una politica che tenda a ridurre le spese della "macchina Comunale" andando a fissare dei precisi e concreti obiettivi che portino a una riduzione della pressione fiscale, ma soprattutto a liberare tutte le risorse provenienti dagli oneri di urbanizzazione a favore degli investimenti".

Antonello Piazza

Autotrasporto

Una guida per i trasportatori

Le normative sui tempi di guida e sul cronotachigrafo

Il Comitato Unitario dell'Autotrasporto della Provincia di Ravenna, composto dalle associazioni di rappresentanza della categoria tra le quali Confartigianato, ha redatto un utile libretto sui "Tempi di guida e di riposo (Regolamento CE n. 561/2006) - Direttiva sull'organizzazione dell'orario di lavoro (2002/15/CE) - Il tachigrafo digitale".

Quest'opera, che si avvale del contributo della Camera di Commercio di Ravenna, è in distribuzione gratuita presso le sedi della Confartigianato della Provincia di Ravenna per tutte le aziende di autotrasporto merci e persone conto terzi.

Il libretto, in modo semplice e sintetico anche grazie ad una grafica comprensibile e di facile intendimento, illustra e chiarisce le varie problematiche e casistiche legate ai tempi di guida e di riposo, all'orario di lavoro per gli autisti (e che non è la sola guida), le funzionalità e le norme riguardanti il tachigrafo digitale.

Scopo della pubblicazione è quella di fornire alle aziende una guida

e uno strumento sempre utile e di facile consultazione, per avere costantemente sotto controllo e le risposte riguardo le importanti tematiche sopracitate.

Questo anche al fine di un ulteriore impegno sul fronte della sicurezza stradale, della legalità e della dignità della vita lavorativa di chi guida un mezzo pesante.

Va rilevato come l'opuscolo sia stato redatto a cura di Franco Medri - Ispettore Superiore della Polizia Stradale, e dell'ASAPS (Associazione Sostenitori e Amici della Polizia Stradale) ed alla presentazione fosse presente anche Angelo Tancredi, Comandante della

Polstrada di Ravenna. Il rispetto delle regole, è stato evidenziato nell'incontro di presentazione del libretto, non può continuare ad essere una discriminante del mercato dell'autotrasporto, e la distorsione o la mancata applicazione

delle norme esistenti non possono costituire le basi dei ribassi tariffari di aziende con pochi scrupoli che si offrono sul mercato.

Andrea Demurtas - Responsabile Settore Trasporti e Logistica della Confartigianato della Provincia di Ravenna - ha inoltre ribadito come vada anche rispettata la mansione ed il ruolo dell'autista sempre più spesso tenuto, secondo una committenza sempre più spinta alla speculazione, anche alle operazioni di carico e scarico che non gli competono.

Da sempre Confartigianato della Provincia di Ravenna ha individuato nella lotta all'illegalità il primo

dei problemi da risolvere perché si possa affermare un autotrasporto italiano di qualità in cui la concorrenza si basa sulla professionalità e capacità imprenditoriale, e non sulla svilente e socialmente pericolosa scelta del prezzo più basso. ■



Informazione pubblicitaria: prima della sottoscrizione leggere la policy informativa e le condizioni di assicurazione. Ed. 02/2007

Progettazione

Il tempo non conta.

ArcaVenti4
è la polizza infortuni che offre
una tutela 24 ore su 24,
365 giorni all'anno.

Copre infortuni professionali ed extra professionali, offrendo un capitale in caso di decesso ed invalidità permanente e una diaria per ricovero, convalescenza e gessatura.

ArcaVenti4 è disponibile in tutte le filiali Banca Popolare di Ravenna.

La attendiamo per un preventivo gratuito e senza impegno.

ARCAVENTI4
Sempre attiva

È un prodotto Arca Assicurazioni, Società del
GRUPPO ASSICURATIVO ARCA

BANCA POPOLARE DI RAVENNA

**MARZO
APRILE**

FIERA 2008

Finalmente anche a Ravenna la Fiera della Casa: il 29-30 marzo e 5-6 aprile 2008 il Pala De Andrè ospiterà lo Casa, 1ª Edizione della Rassegna della Casa, Arredo, Costruzione e Bioedilizia.

Oltre 160 stand su 5.000 mq per un offerta espositiva qualificata e specifica della casa. Una vetrina sulle tendenze del costruire e dell'abitare, con attenzione e rispetto per l'ambiente.

L'evento è organizzato dalla Gu&Gi Equipe, agenzia con ventennale esperienza nel settore fieristico, con il patrocinio della Provincia e del Comune di Ravenna e della CCIAA, con l'importante collaborazione della Confartigianato e del CNA.

Queste le categorie merceologiche esposte in fiera: cucine, salotti, divani, camere, camerette, materassi, arredo bagno, tende, tappeti, illuminazione, decorazioni, oggettistica, serramenti, infissi, scale, pavimenti, ceramiche, portoni e cancelli automatici, antifurti, stufe, caminetti, climatizzazione, pannelli solari, riscaldamento, arredo per esterni.

La fiera offre anche servizi mirati: proposte e consulenze fornite da professionisti di settore quali agenzie immobiliari, assicurazioni, banche ed Istituti di credito, ecc.

Un'offerta completa, che soddisfa tutte le esigenze ed i target di visitatori (fascia 1ª casa, 2ª casa e ristrutturazione), con particolare attenzione alla qualità e all'innovazione.

lo Casa è un marchio nato a Treviso nel 2004: una rassegna che oggi conta 200 stand e oltre 20.000 presenze annue. Un evento sentito e di successo che dal 2008 si terrà anche al Pala De Andrè, con ottime prospettive di sviluppo: Ravenna e i lidi Ravennati stanno crescendo, e l'esigenza di innovative soluzioni costruttive e di ristrutturazione è sempre più forte. Analisi statistiche e di mercato dimostrano l'importanza di far incontrare domanda ed offerta del settore casa.

Le opportunità offerte da un evento così mirato dedicato alla casa sono sicuramente da cogliere da parte di tutti coloro che operano o che vorrebbero ampliare il loro mercato nel territorio romagnolo.

con il Patrocinio di:



Gu&Gi

lo
casa
RAVENNA
arredo costruzione bioedilizia

29 MAR 30 MAR 5 APR 6 APR PALA DE ANDRÈ
Viale Europa, 1



Ravenna

Le nostre proposte per il RUE

Il Regolamento Urbanistico Edilizio di Ravenna

Proposte di pianificazione del Comune di Ravenna come il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) sono importanti strumenti per lo sviluppo dell'artigianato e della piccola e media impresa. Un dato. Oltre il 43% aziende iscritte all'Albo delle imprese artigiane nel Comune di Ravenna è del settore delle costruzioni e quindi direttamente interessato alle regole che fisserà il nuovo RUE. Questa è una delle principali motivazioni che hanno indotto le Associazioni dell'artigianato, tra le quali Confartigianato, a costituire, con l'importante apporto dei Consorzi Artigiani, uno specifico gruppo di lavoro che predisposto un corposo documento che contiene puntuali osservazioni alla proposta avanzata dalla Amministrazione Comunale.

Le osservazioni presentate all'Amministrazione Comunale sono state effettuate con una metodologia che si basa su criteri quali la snellezza e chiarezza dei testi e che ciò che non è vietato è permesso. Con questo approccio abbiamo ritenuto di chiedere che siano inseriti solo i richiami delle norme nazionali senza che vengano riproposti stralci delle stesse. Ci rendiamo conto che sia difficile, ma è un obiettivo che va perseguito, secondo noi, con determinazione.

Abbiamo riproposto all'Assessore all'Urbanistica, Poggioli, quanto emerso nel seminario che Confartigianato ha organizzato in tema di burocrazia e cioè che riteniamo prioritario che le competenze dello Sportello Unico delle Attività Produttive siano ricomprese in quelle dello Sportello Unico dell'Edilizia con la contestuale istituzione della conferenza dei servizi per le concessioni riferite ai nuovi insediamenti produttivi. Uno snellimento procedurale che garantirebbe tempi notevolmente più brevi per il rilascio delle autorizzazioni.

Sul tema dei "requisiti cogenti" abbiamo chiesto all'Amministrazione Comunale di valutare l'opportunità di non prevedere requisiti obbligatori diversi da quelli previsti dalla normativa nazionale. Tale richiesta nasce dalla motivazione che in periodo congiunturale difficile come quello odierno - e con una previsione futura non certamente rosea - porre dei vincoli aggiuntivi a quelli già fissati dalle norme nazionali rischia di penalizzare il settore delle costruzioni del nostro Comune nei confronti dei territori limitrofi. Abbiamo auspicato nel documento che tutti i requisiti cogenti non fissati da leggi nazionali, siano posti come volontari e incentivati con sgravi sull'ICI.. Possibilità quest'ultima già prevista dalla Legge Finanziaria 2008 per chi installa impianti per il risparmio energetico quali i solari termici o i fotovoltaici.

Particolare attenzione è stata rivolta alla parte relativa al risparmio energetico ed alla formulazione di osservazioni che incentivino, eliminando tutti i particolarismi contenuti nella attuale testo del RUE, l'adozione di impianti quali il solare termico e il fotovoltaico.

Un altro tema posto nelle osservazioni al RUE è quello di eliminare tutte quelle norme che di fatto modificano in modo restrittivo parametri fissati dalle leggi e regolamenti nazionali. Ci riferiamo ad esempio alle distanze dai confini dove poter piantare siepi e alberi. Tali distanze vengono già fissate dal Codice Civile. Sempre in tema di gestione del verde e arredo da giardino nelle osservazioni si è chiesto di eliminare quella parte che obbliga alla realizzazione del "progetto del giardino" e di introdurre delle regole che determinino la possibilità di installare arredi da giardino quali casette, pergolati e tettoie senza dover sottostare a richieste di permessi.

Ovviamente il gruppo di lavoro che

ha stilato le osservazioni è entrato anche nel merito di indici e parametri edificatori per civili abitazioni e immobili con usi diversi chiedendo modifiche che permettano una gradualità di applicazione di tutti quegli indici che modificano in modo restrittivo gli attuali.

Auspichiamo che le nostre osser-

vazioni siano accolte soprattutto perché le motivazioni che le hanno indotte nascono non da interessi particolari, ma dalla volontà di costruire un Regolamento che soddisfi, come abbiamo più volte sottolineato, criteri di snellezza dei testi, chiarezza e certezza. ■

Antonello Piazza



Un Piano del Traffico che preoccupa le imprese

Dalle ZTL ai parcheggi, da Sirio alla tempistica di intervento, il nuovo Piano del traffico del Comune di Ravenna non piace a Confartigianato e a tutte le altre Associazioni di categoria, che nei giorni scorsi hanno consegnato un nuovo documento con critiche e proposte all'Amministrazione e incontrato la stampa per illustrare le loro richieste tra cui: l'ampliamento e la realizzazione di nuovi parcheggi, sfruttando per esempio la caserma di via Nino Bixio; incentivi per chi utilizza i mezzi a due ruote per i quali servono nuove aree di sosta; maggiore elasticità negli orari di Sirio e dei parcheggi a pagamento attivi fino alle 18.

Con voce univoca le Associazioni hanno dichiarato la loro contrarietà: "Siamo scontenti di questo piano e preoccupati per come ci è stato presentato, è identico allo schema preliminare" e censurando poi il comportamento dell'Amministrazione che non tiene conto della voce delle 600 attività economiche del centro storico e porta avanti scelte che lo renderanno un "fortino", accessibile solo ai turisti. Sotto accusa l'ampliamento delle ZTL e in particolare quella nuova, gialla, istituita tra le 7.30 e le 9.30.

Il riferimento è anche a piazza Kennedy, la cui chiusura non può vedere come alternativa valida il nuovo parcheggio nell'area di Orto Siboni, ma in zone più vicine. I parcheggi vanno inoltre collegati tra loro; mentre quel Sirio andrebbe spento alle 18, rendendo contemporaneamente gratuiti i parcheggi e stimolando così l'arrivo preserale in centro.

Il Presidente comunale di Confartigianato, Danilo Terzi, ha sottolineato come il mondo delle piccole e medie imprese abbia bisogno che l'azione programmatica del Comune si basi su quattro priorità: garanzie sull'accessibilità; tempistica chiara sulle modifiche; nuovi parcheggi; una flessibilità e gradualità negli interventi".



ARCO
Transport & Logistics

Via Madonna di Genova, 35 - 48010 COTIGNOLA (RA)

Tel. +39 0545 907851 - Fax +39 0545 43031 - E-mail: m.mengozi@arcotrasporti.it

www.arcotrasporti.it

Credito

Tasso fisso o tasso variabile?

E' necessario riflettere prima di decidere, perchè non c'è una risposta valida per tutti

Tasso fisso o variabile? Tutti coloro che si apprestano a chiedere finanziamenti di qualsiasi genere, per qualsiasi necessità, imprenditori che devono investire nella loro azienda, o persone comuni che devono acquistare casa o l'auto o altro, si trovano di fronte al grande dilemma.

Quello che è accaduto negli ultimi anni, non ha precedenti nella storia del nostro paese. L'indebitamento degli italiani è cresciuto a dismisura, soprattutto grazie o a causa dei tassi insolitamente bassi che il mercato finanziario proponeva fino a qualche tempo fa.

Il boom dell'edilizia si è verificato anche per la concomitante disponibilità di mutui a tassi molto appetibili ed anche di un'inedita disponibilità delle istituzioni finanziarie ad erogare finanziamenti in misura e per durate, in precedenza difficilmente riscontrabili.

Ma la stragrande maggioranza dei mutui sono stati stipulati a tasso variabile ed hanno subito gli aumenti che si sono verificati negli ultimi periodi. Aumenti vertiginosi che hanno portato in poco tempo quasi ad un raddoppio dei

tassi base; dei tassi cioè utilizzati come parametri per i predetti mutui. Pochi sono i mutui stipulati a tasso fisso. Ma a proposito di parametri, cerchiamo di capirne qualcosa in più, parlando di quelli più diffusi:

EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate),

E' il tasso medio a cui avvengono le transazioni finanziarie in Euro tra le grandi banche europee. Si tratta quindi un'indicazione molto affidabile del costo del denaro, perché chi più delle banche dovrebbe comprare e vendere soldi al prezzo giusto?

La rilevazione dell'Euribor avviene tutti i giorni lavorativi così che il suo valore è sempre perfettamente aggiornato.

L'affidabilità dell'Euribor ha indotto praticamente la totalità delle banche ad ancorare ad esso l'oscillazione dei mutui a tasso variabile che propongono.

IRS (Interest rate Swap)

Quando la banca vuole garantire al cliente un tasso fisso deve tutelarsi in modo da evitare di rimetterci cifre se i tassi si alzano.

Ciò è possibile ricorrendo a speciali accordi (detti swap) con soggetti disposti ad accollarsi il rischio, nell'ambito di un intento speculativo.

Dal tasso a cui si concludono tali accordi nasce l'IRS (Interest Rate Swap).

L'entità dell'IRS cambia in funzione del periodo coinvolto. Ovviamente lo speculatore che accetta il rischio per un anno concluderà a tassi più

bassi di chi lo prende in carico per venti o trenta.

RENDISTATO

Indica il rendimento annuo lordo di un paniere di titoli di stato, ossia il rendimento di un campione di titoli pubblici a tasso fisso. Il paniere su cui si calcola il rendistato è composto da tutti i Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) (soggetti a tassazione) quotati sul Mercato telematico delle obbligazioni e dei titoli di stato (MOT) e aventi vita residua superiore ad un anno. Il rendistato è di frequente utilizzato dagli operatori di mercato come parametro di riferimento nei prestiti ad indicizzazione finanziaria.

SPREAD

Nella nostra lingua lo chiameremo scarto o margine. Ma la diffusione generale del termine inglese non lascia più alcuno spazio al vocabolo italiano.

Si tratta del ricarico che ogni banca decide di aggiungere al tasso di base quale proprio ricavo.

Il principio è classicamente commerciale; la banca compra il prodotto (il denaro) ad un prezzo (tasso di scambio interbancario) e lo rivende alla sua clientela ricaricato di un margine di guadagno.

Negli scambi tra banche il denaro ha una sua quotazione, che in Europa è definita Euribor. Quello è il tasso, rilevato giornalmente, cui la banca può comprare valuta, o anche venderla se ne dispone in eccesso.

La collocazione del denaro mediante un finanziamento al cliente dovrà perciò avvenire ad un tasso un po' più alto.

Ciò consentirà di compensare le spese di gestione della struttura creditizia e della pratica nonché i rischi dell'operazione, e guadagnarci sopra qualcosa. Quest'incremento è chiamato appunto "spread".

Molti di coloro che hanno stipulato mutui o leasing o fi-



nanziamenti a tasso variabile, sono ora in difficoltà, a causa dell'aumento dei tassi, ma c'era un'alternativa?

Bisogna tenere presente che, fino a qualche tempo fa i tassi fissi erano notevolmente più alti dei tassi variabili, soprattutto per durate medio-lunghe e ciò ha spinto la maggior parte degli interessati a scegliere il tasso variabile, basando la loro scelta sull'attrattiva rappresentata dalla rata più bassa, senza considerare appunto il rischio implicito in un mutuo a tasso variabile, cioè proprio l'aumento dei tassi.

Occorre anche evidenziare come in passato non fosse così facile ottenere un tasso fisso, ancorché più elevato a causa di un atteggiamento abbastanza diffuso fra gli istituti di credito volto a privilegiare il tasso variabile rispetto al tasso fisso.

In particolare per le aziende, le banche erano in passato ed in parte sono ancora oggi, disponibili a ragionare di tasso fisso solo in presenza di operazioni assistite da incentivi pubblici, laddove il tasso fisso è previsto dalla legge incentivante.

Ora lo scenario è cambiato, da qualche tempo i tassi fissi, sono addirittura più bassi dei variabili, ma resta ancora una certa difficoltà ad ottenere mutui o leasing a medio-lungo termine a tasso fisso.

Resta il dilemma: tasso fisso o variabile?

Credo che pochi siano nelle condizioni di prevedere il futuro, certamente dipende dal combinato disposto di più elementi.



Via G. di Vittorio, 64 Ravenna 48100
Tel. 0544.456848 Fax 0544 455791
www.ceir.it - ceir@ceir.it

Impianti elettrici ed elettrostrumentali.

Sistemi di sorveglianza e sicurezza.

Telecomunicazioni: reti geografiche in fibra ottica, cablaggi strutturati.

Impianti idro-termo-sanitari, climatizzazione.

Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Ristrutturazione di immobili residenziali e del terziario.

Impianti e celle frigorifere industriali.

Dal 1971 una rete di imprese al Vostro servizio.



◀ In primo luogo la durata del finanziamento: più è lungo il periodo di rimborso e maggiore è il rischio di rialzo dei tassi. Il periodo nel quale ci troviamo: certamente, dopo un lungo periodo di continui rialzi dei tassi è più probabile che si vada verso un periodo di stabilità o addirittura di diminuzione dei tassi; viceversa se veniamo da un periodo di tassi bassi è possibile che succeda il contrario, cioè che ci sia un aumento.

Comunque il buonsenso deve assolutamente prevalere e quello che conta è la capacità di rimborso. Se si sceglie il tasso variabile, è necessario non solo valutare la capacità di rimborso di quella rata, ma verificare anche che ci siano margini, in caso di aumento dei tassi.

Una volta, c'era un parametro, che le banche osservavano piuttosto rigidamente; l'importo complessivo delle rate, non doveva eccedere 1/3 del reddito disponibile.

Un metodo forse empirico ma certamente efficace. ■

Maurizio Cottignola
Responsabile Servizio
Credito di Confartigianato

Clementino Morigi nel CdA di Fondazione Flaminia

La Fondazione Flaminia è un'istituzione privata senza fini di lucro costituita a Ravenna nel 1989 per volontà di Enti pubblici e privati allo scopo di promuovere e sostenere lo sviluppo dell'Università, della ricerca scientifica e della formazione superiore in Romagna. Sostiene l'attività didattica e di ricerca dei corsi universitari ravennati, promuove ed organizza lo sviluppo dei corsi post-laurea e di alta formazione e iniziative di orientamento universitario e di promozione dei Corsi di studio ravennati. Collabora inoltre alla predisposizione di servizi e strutture idonei a favorire la presenza stabile

degli studenti, dal servizio abitativo ai servizi culturali e del tempo libero. Non ultimo, è impegnata nell'accompagnamento dei laureati/e nel mondo produttivo territoriale.

L'Assemblea dei Soci della Fondazione, nelle settimane scorse, ha eletto in Consiglio di Amministrazione anche **Clementino Morigi**, membro del **Consiglio Sezionale della Confartigianato di Ravenna** nonché **amministratore delegato della ditta Nta**.

A Morigi vanno le congratulazioni per il prestigioso incarico al quale è stato chiamato e naturalmente i

nostri auguri di buon lavoro, certi che la sinergia tra il mondo della scuola, della ricerca e del tessuto produttivo, sia di importanza strategica per assicurare uno sviluppo al nostro territorio ed uno sbocco occupazionale a tanti giovani laureati.



Zona Bassette: inaugurato il nuovo Ufficio Confartigianato

E' stato inaugurato, alla presenza molti imprenditori associati e delle principali autorità cittadine, il nuovo ufficio Confartigianato della zona artigianale Bassette, nella centralissima Via G. di Vittorio.

Erano presenti, tra gli altri, il Sindaco Fabrizio Matteucci, il Presidente della Provincia di Ravenna Francesco Grandi, il Presidente della Camera di Commercio, Gianfranco Bessi. Particolarmente gradita la presenza dell'Arcivescovo della Diocesi di Ravenna e Cervia Monsignor Giuseppe Verrucchi.



RAVENNA CARRI s.n.c.

OFFICINA AUTORIZZATA
IVECO

Via Buoizzi, 28
Zona Bassette Ravenna
Tel. 0544.452295 - Fax 0544.452148



Sede presso CONSAR:
Via Vicoli, 93 - Ravenna
Tel. e Fax 0544.501690

DailyCenter

IVECO

Value for Customers

bezzicommerciale
commercio veicoli industriali

Via A. Grandi, 104
RAVENNA
Tel. 0544.456272
Fax 0544.452754
info@bezzicommerciale.com
www.bezzicommerciale.com

CONCESSIONARIA ACERBI - VIBERTI, CARDI



RIPARAZIONE
VEICOLI INDUSTRIALI
PRE REVISIONI - PROVE FRENI
OFFICINA MOBILE
VENDITA RICAMBI ED ACCESSORI
OFF. AUTORIZZATA
CARDI, ACERBI-VIBERTI,
ROR, SAF, DAIMLERCHRYSLER,
BPW, KNORR, WABCO, HALDEX

VIA GRANDI, 21 - BASSETTE - RAVENNA
TEL. 0544-452111 - FAX 0544-451397
e-mail bezz@bezz.com www.bezz.com

Incentivi alle imprese

Riaperti i termini per i bandi CCIAA

Tra gli interventi a favore dello sviluppo economico e delle imprese previsti dalla Camera di Commercio di Ravenna, sono stati confermati anche tutti i bandi per la concessione di contributi alle aziende per un ammontare di quasi 250.000 euro complessivi. Sono stati infatti riaperti i termini, a far data dal 1 gennaio 2008 per tutto l'anno in corso, per la presentazione delle richieste a valere sui seguenti bandi:

Contributi per la partecipazione a fiere in Italia: fondo rivolto alle aziende artigiane, che potranno richiedere contributi per la partecipazione a fiere che si svolgono nel territorio nazionale a fronte di costi sostenuti per l'acquisizione dello spazio espositivo, l'allestimento dello stand ed ulteriori spese funzionali alla presenza fieristica.

Contributi per la partecipazione a fiere all'estero: rivolto alle imprese di tutti i settori economici che vogliono sviluppare i loro rapporti commerciali con i mercati esteri attraverso la partecipazione a fiere che si svolgono in altri Paesi.

Fondo per l'artigianato di servizio: rivolto alle imprese che svolgono attività di artigianato di servizio, che potranno beneficiare di contributi agevolati in conto interessi pari al 30 o 40% del tasso di riferimento del settore artigianato, a seconda della tipologia di iniziativa, a fronte di investimenti volti alla riqualificazione delle attività, rivolgendosi a Finanziarti, Cooperativa di garanzia del settore

artigiano.

Fondo provinciale per il sostegno e lo sviluppo dell'innovazione e ricerca nelle piccole e medie imprese: questo fondo costituito da CCIAA, Provincia e Fondazione Flaminia, si articola su due linee di intervento: il sostegno ai processi di brevetazione europea ed internazionale delle piccole imprese della provincia di Ravenna, e l'incentivazione delle borse di dottorato e/o degli assegni di ricerca di cui all'articolo 51 della legge 449/1997 in progetti di collaborazione tra Università, centri di ricerca e piccole e medie imprese operanti nella provincia di Ravenna. Confermato anche il bando che sostiene gli investimenti volti alle certificazioni aziendali **SA8000/EMAS/rilascio marchio ECO-LABEL**, che prevede la concessione di contributi per l'adozione di sistemi di gestione ambientale, di responsabilità sociale o di certificazione di prodotto.

Per informazioni: Ufficio Incentivi alle Imprese CCIAA Ravenna tel. 0544 481487.

Un bando per 41 borse di studio

Per l'iniziativa del Credito Cooperativo la novità sono i tirocini all'estero

Il Credito Cooperativo ravennate e imolese, in collaborazione con la Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche, ha bandito un concorso per l'assegnazione di n. 41 borse di studio, alcune riservate a tutti i giovani residenti nei Comuni di operatività, le altre dedicate ai figli degli oltre tredicimila Soci della Banca, tra famiglie e imprese del territorio.

Le borse di studio sono ripartite nelle seguenti categorie: "Tirocini formativi all'estero" per svolgere massimo 8 tirocini di 14/16 settimane presso aziende all'estero nell'ambito del Programma Comunitario "Leonardo Da Vinci"; "Energie Rinnovabili" da assegnare a fronte del progetto di ricerca "Scienza per il futuro" sul tema delle energie rinnovabili; "Micro Credito" per un progetto di ricerca della Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche "Promuovere i deboli. Principi ispiratori e pratiche concrete per la realizzazione di aziende di microcredito all'interno della realtà romagnola", riservata a tutti i laureati o ricercatori.

Riservate ai Soci e figli di Soci della BCC: a fronte di progetti proposti dall'aspirante borsista, riservate a studenti universitari, laureati o frequentanti corsi di diploma universitario, dottorati di ricerca, master, corsi di specializzazione, perfezionamento ed aggiornamento, formazione o simili, oppure a partecipanti a stage post-diploma o post-laurea; per la partecipazione a stage (in collaborazione con l'Università) da effettuare presso una cooperativa o una organizzazione "non-profit" nell'ambito della formazione prevista da corsi di laurea o formazione post laurea; a neolaureati, assegnate a fronte della tesi di laurea discussa dall'aspirante borsista e del curriculum di studi; a neodiplomati della Scuola Media Superiore. A seconda del progetto **le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro il termine del 29 febbraio o del 31 marzo.** Il Bando completo del concorso è disponibile presso gli sportelli della banca e su www.inbanca.bcc.it

Presentato dall'ANAP il libro "Il Marafò - Beccaccino"

Il 14 gennaio scorso l'ANAP (Associazione Anziani e Pensionati di Confartigianato) ha presentato alla stampa, presso la sede provinciale della Confartigianato, il libro "Il Marafò-Beccaccino" (o Tressette con Briscola) scritto dal

ravennate Giuseppe Melandri (che è anche titolare di un'impresa artigiana associata) ed edito da Casanova Editore di Faenza. L'autore e il Presidente dell'ANAP Suprani hanno sottolineato come la pubblicazione abbia finalità "didattiche" che verosimilmente interesseranno la base associativa e nel contempo possiede proprietà, insite nel gioco del beccaccino, relativamente alla sollecitazione della memoria. L'opera può quindi essere considerata un vero e proprio manuale pratico di quel "Marafò-Beccaccino" che Franco

Ricci Lucchi, autore della premessa storica, definisce appunto il gioco "nazionale" della Romagna. Il libro è in vendita in tutte le edicole della Romagna e nelle migliori librerie di Ravenna e provincia, ma gli associati ANAP possono farne richiesta presso tutti gli Uffici Confartigianato della provincia di Ravenna.



Novità convenzione Gruppo Fiat

Con il rinnovo, per l'anno 2008, delle convenzioni tra **Confartigianato** e **Gruppo Fiat** per l'acquisto di **autovetture** e **veicoli commerciali**, segnaliamo con piacere che **sono migliorate significativamente anche le condizioni riservate agli Associati.**

Per informazioni: www.confartigianato.ra.it



Siamo cresciuti insieme
Lasciatevi trasportare

Piazza Cavour, 10 - Lugo (RA) - Tel. 0545.27077 - Fax 0545.27078 - www.coerbus.it - coerbus@coerbus.it
Sede secondaria: Via F.lli Lumière, 38 - Ravenna - Tel. 0544.501910 - Fax 0544.504658



Consar è un consorzio di autotrasportatori che conta 500 soci, 700 mezzi e un'efficiente organizzazione di coordinamento.

Offriamo esperienza, tecnologie e i più avanzati servizi di trasporto integrati.

Abbiamo investito consistenti risorse nel campo della logistica e del trasporto intermodale, che contribuiranno ad una maggiore sicurezza sulle strade e ad un minor impatto ambientale sul nostro territorio.

Efficienza e qualità con trasporto



CONSAR Soc. Coop. Cons.
Via Vicoli, 93 - Ravenna
Tel. 0544.469111 - Fax 0544.469243
Casella postale 416



SETTORE
CERTITRANS
CERTIFICATO n. 122



In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza**